Venerdì 6 Settembre 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 213

Direzione e Amministrazione Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: in ITALIA e Colonie: Anno L. 65,— Semestre L. 33,— Trimestre L. 17 Mese L. 6 — ESTERO: Anno L. 150,— Semestre L. 76,— Trimestre L. 38,—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pagato anticipato

Il Duce presiede a Forlì la riunione del Comitato permanente del grano

Il raccolto supera quest'anno i 70 milioni di quintali

FORLI', 5. — Sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo si è riunito oggi presso la Prefettura di Forlì il comitato permanente del grano.

Il ministro dell'economia nazionale S. E. Martelli vice presidente del comitato ha fatto un ampio e dettagliato rapporto sui risultati della campagna 1928-29. Egli dice che sebbene non siano ancora definitivi i dati della produzione frumentaria dell'anno 1929 risultano ancora in corso la trebbiatura in alcune zone montane si è peraltro in grado di comunicare i risulati del raccolto sulla base della valutazione fatta dalle cattedre ambulanti di agricoltura al 1. settembre. Tale computo fa ascendere la produzione frumentaria dell'anno in corso a oltre 70 milioni di quintali. Benchè si tratti di una valutazione suscettibile ancora di varianti, egli ne rende partecipe il Capo del Governo e il Comitato con senso di vivissima soddisfazione e di grande successo conseguito quest'anno dalla battaglia del grano nonostante le sfavorevoli vicende delle stagioni nel settentrione e nel centro d'Italia.

SI E' COMPIUTA UNA AVANZATA GENERALE

Si è compiuta in quest'anno un'avanzata generale su tutto il fronte della battaglia perchè tutte le regioni d'Italia dal più al meno anche quelle più duramente provate dal gelo invernale, dai danni della ruggine e della stretta, hanno sensibilmente aumentato la loro produzione unitaria. Poco felice fu l'inizio della campagna: in alcune zone si dovettero ripetere per ben tre volte le semine perchè le precedenti erano state distrutte dalle alluvioni. Rigidissimo lo andamento della stagione invernale che suscitò a suo tempo non poche preoccupazioni e che impedì persino la semina dei grani marzuoli producendo un danno presunto di circa un milione di quintali di grano. Di benefico non vi furono che le pioggie primaverili le quali peraltro non furono generali: e scarse nell'Italia centrale specie nel Lazio scarsissime in Sardegna.

Successivamente la stagione ebbe un decorso in prevalenza siccitoso che causò maturazione affrettata dei grani e pericolo di quelli tardivi e quando alla fine del raccolto pioggie temporalesche interruppero la siccità e molto giovarono nella maggior parte dell'Italia si verificarono qua e là forti attacchi di ruggine al frumento.

Settanta milioni di quintali di grano rappresentano una produzione che non trova riscontro in altre annate nemmeno in quelle del 1925 che pure ebbe un decorso eccezionalmente favorevole, 70 milioni di quintali di grano sono tanto più significativi, ove si pensi che nell'immediato anteguerra la produzione massima non è mai andata al di là dei 58 milioni di quintali nel 1913 considerata quasi di produzione favolosa grazie al favorevole andamento stagionale. Il raccolto di quest'anno è infine di grande importanza perchè è salito alla media unitaria di quintali 14.4 contro la media di 8.10 che nel ventennio precedente all'inizio della battaglia del grano normalmente si otteneva.

L'AUMENTO DELLA PRODUZIONE UNITARIA

Qui sta veramente il successo dell'iniziativa del Capo del Governo e la sicura speranza di vittoria definitiva per il prossimo avvenire. E' stato inoltre attuato in pieno il comandamento del Duce: «Non aumento della superficie investita a grano, ma aumento della produzione unitaria».

La superficie a grano dell'ultima campagna fu anzi con poco meno di 4 milioni 900.000 ettari leggermente inferiore a quella delle due annate precedenti. La media superficie investita a frumento nel quadriennio anteguerra 1911-1914 fu di ettari 4 milioni e 800 mila in cifra tonda e quella dell'ultimo 1928-1929 si aggira sui 4 milioni e 930 mila ettari. La produzione media annuale dello stesso quadriennio 1911-1914 fu di 50 milioni e mezzo con rendimento unitario di quintali 10.6 (quella del quadriennio ultimo sale a oltre 61 milioni di quintali con media unitaria di 12.

Solo a titolo informativo il ministro ricorda che la produzione del grano nel quadriennio 1914-17 fu di 45 milioni di quintali annui in media e questa media si mantenne anche nel successivo quadriennio 1918-1922 anteriori all'avvento del regime fascista.

Di sommo valore è inoltre il conseguito miglioramento della tecnica culturale in ogni campo. Notevole pure l'incremento dei mezzi tecnici. Tra i progressi conseguiti dalla nostra economia agricola non debbono dimenticare quelli che si riferiscono al migliorato ordinamento delle aziende. Se per le direttive della battaglia del grano la cultura frumentaria si è avvantaggiata specialmente per l'accurata preparazione dei terreni, il maggiore impiego di sementi selezionati e di varietà elette, il maggiore impiego di sarchiatrici e la maggior diffusione della pratica delle concimazioni, anche tutte le altre culture alimentari sono state oggetto della maggiore considerazione da parte degli organi governativi delle istituzioni di propaganda tecnica e degli agricoltori. Tutti hanno corrisposto col massimo zelo alle precise periodiche direttive degli ordini e alle raccomandazioni particolari che durante tutto l'anno vennero trasmesse per conto del comitato permanente del grano dal ministero dell'economia nazionale.

IL PROBLEMA DELLA ROTAZIONE AGRARIA

L'attività non si è polarizzata quindi alla sola produzione frumentaria. il problema di questa è stato posto ed affrontato in uno col problema della rotazione agraria con particolare riguardo alla introduzione del prato artificiale nelle aziende e per la soluzione di essi volle il Governo su proposta di questo comitato promuovere con apposita legge un provvedimento per incoraggiare la soluzione di alcuni lavori fra i quali primeggiano la costruzione e l'ampliamento di fabbricati rurali.

E poichè l'opera di ricostruzione agricola si iniziò coll'avvento del Fascismo, S. E. Martelli ha ritenuto interessante in tema di confronti statistici considerare alcune produzioni medie del 1. settennio fascista 1913-1928 e porle in raffronto con le corrispondenti dell'ultimo settennio anteguerra. Nel settennio anteguerra furono prodotti quintali 49 milioni di frumento quintali 8 milioni 400 mila complessivamente di segala, orzo, avena quintali quattro milioni 800 mila di riso quintali 16 milioni e 400 mila di patate, quintali 17 milioni e 200 mila di barbabietole da zucchero, quintali 11 milioni e 800 mila di ortaggi. Nel 1. settennio fascista si ebbe una produzione annua media che supera quella analoga dell'ultimo settennio anteguerra per oltre 9 milioni di quintali di frumento per un milione 300 mila quintali di avene orzo e segala e per un milione e mezzo di quintali di riso e 3 milioni di q.li di patate, per oltre 8 milioni di quintali di barbabietole per 3 milioni di quintali di ortaggi ciò omettendo di parlare degli aumenti che si sono verificati nello stesso periodo nelle culture arboree e industriali. Vero è che a questa maggior produzione concorsero le provincie redente ma l'apporto di esse come è noto è ben modesto, per il frumento ad esempio esso si riduce complessivamente ad una media annua di meno di 400 mila quintali. Questa enumerazione vale a controbattere in modo perentorio le asserzioni di coloro che in piena malafede tendono a svalutare all'estero il superbo risveglio dell'agricoltura italiana per opera del Fascismo, insinuando che la maggiore produzione frumentaria si è realizzata fortemente a capito delle altre culture mentre perfino il patrimonio zootecnico fortemente intaccato dalla guerra ha ripreso e superato l'efficienza quantitativa dell'anteguerra. La propaganda fatta e i miglioramenti conseguiti hanno condotto al confortante risultato di rendere meno incidenti sui raccolti le avversità stagionali.

Nelle annate cattive dell'anteguerra e degli anni anteriori all'avvento del regime, avevamo raccolti oltre modo bassi come quello di 41 milioni di quintali nel 1910 e di 38 milioni di quintali nel 1920 mentre nella più sfavorevole delle annate comprese nel periodo della battaglia del grano il 1927, nel quale si ebbero contrarietà climatiche di ogni sorta il raccolto fu di 53 milioni di quintali. In ciò autorizza a dedurre che l'applicazione dei dettami della tecnica culturale progredita riesce a neutralizzare l'influenza delle cause dannose che sono al di fuori della volontà dell'uomo ciò che non era ritenuto possibile in passato dalla generalità.

La fede nei tecnici non trovava eco alcuno nei governanti e nelle masse ed era sommessa dalla generale rassegnazione a restare inerte. Oggi anche se si presentano e si ripetano contrarietà esteriori la fede nello uomo che ha visioni esatte infonde nuove energie a tutti capitani e gregari.

Gli agricoltori posti all'ordine del giorno della Nazione

In seguito il Comitato ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato da S. E. Mussolini:

"Il Comitato permanente del grano udita la relazione di S. E. il Ministro per la Economia Nazionale elogia lo sforzo compiuto dagli agricoltori italiani per ottenere il più alto raccolto granario che la storia ricordi; mette all'ordine del giorno della nazione gli agricoltori di tutte le provincie e segnala quelle che hanno ottenuto un raccolto superiore al milione di quintali".

"Il Comitato permanente del grano invita fin da questo momento gli agricoltori ad intensificare gli sforzi perchè la meta finale sia raggiunta fornendo un raccolto che assicuri il pane a tutti gli italiani".

* * *

Le seguenti provincie hanno dato un raccolto complessivo superiore al milione di quintali: Foggia 3 milioni con una produzione unitaria di 17 quintali per ettaro — Alessandria 2 milioni e 400 mila quintali con una produzione unitaria di 20 quintali per ettaro — Palermo 2 milioni, di quintali con una produzione unitaria di 15 quintali — Catanzaro un milione e 700 mila quintali con una produzione unitaria di 17 quintali — Cuneo 1 milione e 700 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 17 — Potenza 1 milione e 500 mila quintali con una produzione unitaria di 12.8 — Agrigento 1 milione e 480 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 11.7 — Campobasso 1 milione e 480 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 11.8 — Catania 1 milione e 417 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 15.6 — Forlì 1 milione e 370 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 16.3 — Ravenna 1 milione e 355 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 12.1 — Cosenza 1 milione e 350 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 12.1 — Milano 1 milione e 335 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 26.8 — Perugia 1 milione e 330 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 10.5 — Matera 1 milione e 325 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 16 — Trapani 1 milione e 323 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 14.5 — Piacenza 1 milione e 300 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 23 — Torino un milione e 218 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 18.3 — Ferrara 1 milione e 210 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 25.5 — Caltanissetta 1 milione e 206 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 16 — Bari 1 milione e 200 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 13 — Padova 1 milione e 100 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 22.8 — Brescia 1 milione e 100 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 27.6 — Mantova 1 milione e 100 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 24.5 — Rovigo 1 milione e 100 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 17.6 — Pavia 1 milione e 90 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 24.5 — Bologna 1 milione e 55 mila quintali con una produzione unitaria di quintali 13 — Cremona 1 milione di quintali con una produzione unitaria di quintali 32 — Parma un milione di quintali con una produzione unitaria di quintali 20.5 — Cagliari un milione di quintali con una produzione unitaria di quintali 10.5 — Roma 1 milione di quintali con una produzione unitaria di quintali 10.

MEDIE UNITARIE SUPERIORI AI 20 QUINTALI

LA PREMIAZIONE DEI VINCITORI

Pur non avendo raggiunto il milione di quintali per limitata superficie, hanno dato medie unitarie superiori al 20 quintali le Provincie di Verona 22.5; Como 22.5; Varese 21; Novara 20.5.

Il Capo del Governo ha in seguito confermato che la premiazione dei vincitori del concorso nazionale per la vittoria del grano per l'anno 1928 avrà luogo il 6 ottobre a Roma e allo scopo di premiare anche le masse stesse i vincitori della battaglia del grano, decide che la premiazione dei vincitori delle gare provinciali per il raccolto 1929 abbiano luogo entro il prossimo dicembre e quelle della gara nazionale entro il prossimo gennaio.

Su relazione dell'on. Martelli il comitato si è pronunciato sui programmi di attività per la propaganda, la dimostrazione e i concorsi per la campagna 1929-30. programmi che sono stati formulati dalle commissioni provinciali granarie sulle direttive impartite dal Ministero dell'Economia nazionale in base alle esperienze degli anni precedenti.

INIZIATIVE PER LA PROSSIMA ANNATA

Le iniziative per la nuova annata consistono negli incoraggiamenti per la diffusione delle varietà elette di grano nella distribuzione di seme di foraggere, nei campi di orientamento e dimostrazione relativi ad una intera rotazione ed ai campi di dimostrazione. Concorsi locali a premi saranno banditi in numerose provincie con riguardo allo sviluppo delle altre culture alimentari, alla diffusione dell'impiego del macchinario agricolo ed ai concimi chimici nelle località disagiate e per rendere il più possibile perfetti taluni lavori di sistemazione agraria.

Nelle provincie dell'Italia meridionale e insulare, del Lazio e della Maremma Toscana si svolgono inoltre concorsi intesi ad incoraggiare la razionale preparazione dei terreni con macchine ed apparecchi di nuovo tipo. Per la sperimentazione cerealicola il comitato intesa la relazione del vice presidente on. Martelli e del sen. prof. Decillis ha approvato un vasto programma per la campagna 1929-30 riguardante l'intensificazione dello studio dei problemi già impostati che va dalla ricerca genetica alle prove dei vari tipi di concime alle varie forme e metodi di concimazione alle ricerche interessanti la cultura del grano in climi caldi e anche ai campi di prova per la varietà elette.

Sull'argomento della sperimentazione hanno preso viva parte alla discussione tutti i componenti del comitato. S. E. Martelli ha poi commemorato in fine di seduta il compianto barone Antonino Bartoli membro del comitato ricordandone le benemerenze.

La seduta che ha avuto inizio alle ore 17 è stata sospesa alle 20 e rimessa a domani alle 16.

UNA ENORME FOLLA ACCLAMA IL DUCE

La notizia dell'arrivo del Duce in prefettura ha richiamato dinanzi al palazzo una enorme folla che ha atteso silenziosamente la fine dei lavori del Comitato per improvvisare al Capo del Governo una grandiosa affettuosissima dimostrazione protrattasi fino a che la vettura di S. E. Mussolini ha potuto a stento sottrarsi alla manifestazione delirante della popolazione.

Il Duce approva l'opera della delegazione italiana all'Aja

FORLI', 5. — Stamane nella sua casa di Villa Carpena, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il ministro delle finanze S. E. Mosconi il quale gli ha ampiamente riferito circa le negoziazioni dell'Aja sul piano Young.

Il Capo del Governo ha approvato pienamente l'opera del ministro Mosconi e della delegazione italiana.

Il battesimo di Anna Maria Mussolini

FORLI', 5. — Oggi alle 10.5 il gr. uff. Guido Sarello, commissario prefettizio del Comune, seguito dal dott. cav. Bruno, in veste di segretario comunale, si è recato a Villa Carpena per ricevere la denuncia di nascita di Anna Maria Mussolini. L'atto di nascita è stato firmato oltre da S. E. Mussolini, da S. E. Antonio Moschioni, ministro delle Finanze e dal comm. Osvaldo Sebastiano, della segreteria particolare di S. E. il Capo del Governo.

Alle 11.30 il parroco di Villa Carpena, don Aristide Guimanelli, si è recato alla villa del Duce per il battesimo della neonata Anna Maria. Alla cerimonia presenziavano, oltre al Duce, la signorina Edda ed il piccolo Romano.

Nell'atto di nascita, oltre i nomi di Anna Maria, vi sono pure i nomi di Nella e Rosa.

Madrina è stata la contessina Giselda Mangelli e padrino è stato il conte Orsi Mangelli.

Il saluto del Duce ai congedanti della classe 1908

ROMA, 5. — S. E. il Capo del Governo e ministro della Guerra, in occasione del congedamento della classe anziana, ha rivolto all'Esercito il seguente ordine del giorno:

"Si inizia oggi il congedamento dei militari della classe 1908, che nella loro grande maggioranza hanno concluso il loro periodo di ferma partecipando coi rispettivi reparti alle recenti esercitazioni estive. Nel corso di queste, secondo hanno riferito i comandi competenti e come ho potuto, per taluni, constatare con soddisfazione di persona, gli attuali congedandi hanno dato bella prova di resistenza fisica, saldamente temprata e di spirito militare elevato ed alacre, a dimostrazione palese del profitto tratto dal compiuto addestramento.

Ai congedandi, con l'espressione del compiacimento, rivolgo il mio saluto, pienamente fiducioso che ciascuno di essi, dalla memoria dei giorni consacrati all'adempimento del più sacro dei doveri, trarrà incitamento a conservare e perfezionare l'efficienza fisica, elevando costantemente l'animo alle più alte idealità dell'Italia fascista. - MUSSOLINI».

La celebrazione del decennale della marcia di Ronchi

S. E. Turati parlerà al Colosseo

ROMA, 6. — In omaggio al pensiero espresso dal comandante Gabriele d'Annunzio, il Comitato nazionale ha deliberato che la celebrazione dei decennali della marcia di Ronchi si tenga il 12 settembre a Roma, a Ronchi e Fiume e in ogni capoluogo di Regione. Particolare solennità avrà la celebrazione nella capitale, cui parteciperanno legionari di ogni regione d'Italia unitamente ai combattenti, mutilati, arditi ed alle camicie nere. La grande manifestazione avverrà il 12 settembre al Colosseo, ove parlerà S. E. Augusto Turati. Nello stesso giorno i legionari di Trieste, UDINE, Pola e Gorizia si riuniranno a Ronchi, da dove Gabriele d'Annunzio partì alla testa dei fedeli legionari, mentre a Fiume l'intera cittadinanza ricorderà degnamente l'epica gesta che seppe realizzare l'antico sogno dei fiumani di riunirsi alla Patria. Il decennale di Ronchi sarà inoltre celebrato con austera semplicità in ogni regione d'Italia, dai Legionari, dai Combattenti e dalle Camicie nere con una manifestazione solenne, che si svolgerà nella città capoluogo della regione.

Una magnifica lezione dell'on. Ferretti al corso per gli insegnanti all'estero

ROMA, 5. — Al corso speciale per insegnanti di scuole italiane all'estero che si svolge nella R. Università, l'on. Lando Ferretti membro del gran consiglio, capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo ha tenuto stamane una lezione sul tema: «L'educazione integrale dell'Italiano nuovo».

Al suo entrare nell'aula gremitissima di pubblico, l'on. Lando Ferretti è stato salutato da calorosi prolungati applausi. L'oratore che indossava la divisa di generale della milizia ha preso posto sulla cattedra avendo a fianco il comm. Piero Parini segretario dei Fasci italiani all'Estero e direttore delle scuole all'estero. Quindi seguito dalla più deferente e viva attenzione di tutti i presenti, ha iniziato la sua lezione rilevando il carattere di combattenti e quasi di missionari che ànno gli insegnanti italiani all'estero. Duplice la loro missione: educare all'Italia i giovani che sono affidati alle loro cure, far conoscere agli stranieri l'italiano nuovo. Soffermandosi sul primo di questi compiti l'on. Lando Ferretti ne ha prospettato le difficoltà, difficoltà sorgenti dal fatto che mentre in Italia la scuola vive in un ambiente fascista, all'estero invece essa vive in un ambiente spesso ostile, sempre estraneo alla vita fascista. E' passato quindi ad analizzare i principi a cui deve ispirarsi l'educatore dell'Italiano nuovo ponendo a fondamento di essa le direttive seguenti: Intransigenza fascista in quanto non saremo rivoluzionari se non fossimo intransigenti; esclusività della scuola fascista come è a carattere totalitario e integrata dall'opera nazionale Balilla. Svolgendo poi partitamente questi concetti l'oratore ha affermato la necessità di una educazione che abbia a base un saldo indirizzo scientifico. Non vi accorgete, egli dice, che tutto il mondo con le sue antenne, con i suoi voli icarii è un grande gabinetto scientifico che prepara nuove possibilità di vita all'umanità? Ma il positivismo non deve passare dal campo scientifico a quello etico e politico, dove esistono e si manifestano forze ideali e morali superiori, che via via fanno ascendere il nostro pensiero e il nostro spirito fino alla cognizione e all'adorazione di Dio. Trattando dell'insegnamento elementare l'oratore ha rilevato i grandi progressi raggiunti con la riforma fascista ed ha auspicato che insieme ai ritratti degli eroi della grande guerra nelle aule delle scuole italiane all'estero sia posta l'immagine del fanciullo settenne barbaramente trucidato a Nizza perchè gli alunni sappiano che la Patria è una fede che ha i suoi eroi e i suoi martiri.

Avviandosi verso la fine della sua magnifica lezione l'on. Ferretti ha illustrato le necessità di integrare l'educazione intellettuale con quella fascista a tipo sportivo, educazione questa ultima che deve essere considerata come strumento di formazione del carattere e della volontà, scopi veramente finali della scuola fascista. L'oratore ha conchiuso con una fervida e commossa perorazione nella quale fra gli applausi vibranti di tutto l'uditorio ha esaltato questo generoso sangue italiano sparso per il mondo che è pronto a rifluire nel cuore della Patria, non appena il comando del Duce lo voglia. Una entusiastica dimostrazione ha coronato le ultime parole dell'on. Ferretti. Gli applausi entusiastici e scroscianti che hanno accompagnato la sua uscita dall'aula si sono ripetuti nell'ambulacro dell'università dove si erano rapidamente raccolti gli insegnanti che avevano assistito alla lezione.

Nella Palestina

Le corti che funzionano per giudicare i ribelli

LONDRA, 6. — Sir John Chamberlon, alto commissario per la Palestina, ha voluto chiarire il valore delle disposizioni che erano state impartite nei campi opposti. Le corti recentemente istituite per individuare i colpevoli dei conflitti avvenuti tra arabi ed ebrei, sono il motivo di tutte le discussioni e delle previsioni più disparate. Ora l'alto commissario ha creduto di lanciare un proclama, specificando che dette corti saranno composte di membri esclusivamente britannici. Nella sua dichiarazione sig. John Chamberlon esclude assolutamente che nei giudizi possa prevalere una tendenza piuttosto che un'altra, poichè essendo corresponsabili arabi ed ebrei, tutti gli imputati verranno giudicati obbiettivamente, senza nessuna distinzione. Questa norma di equità, conclude l'alto commissario, risponde perfettamente al punto di vista ed agli ordini del governo imperiale. *(R. S.)*

Scorre ancora sangue nella conturbata Palestina

LONDRA, 6. — Un comunicato del Ministero delle Colonie annunzia incursioni di arabi a cavallo, avvenute la sera del 3 settembre nel villaggio di El Mesha, situato a destra del monte Tabor. Gli arabi sono stati messi in fuga ed hanno avuto 20 morti, mentre le truppe inglesi hanno avuto solo un soldato leggermente ferito. Le autorità francesi della Siria hanno disposto distaccamenti di truppe alla frontiera, al nord di Safed allo scopo di prevenire eventuali incursioni di arabi in Palestina. Gli aeroplani inglesi continuano a sorvolare su tutta la zona. (R. S.).

Giornata di preghiera

GERUSALEMME, 6. — Da Geza e da altri distretti eccentrici giungono notizie di scontri colle truppe inglesi. Duecento contadini arabi del villaggio di Lista sono stati condotti a Gerusalemme sotto scorta militare. Si tratta di arabi arrestati in seguito a perquisizioni operate dalla polizia.

Secondo notizie qui giunte, le tribù arabe del distretto di Nejed sarebbero in cammino verso la Palestina. Alcuni aeroplani da bombardamento sono stati inviati da quella parte per arrestare la marcia degli invasori. Oggi per gli ebrei di tutta la Palestina è stata una giornata di preghiera. Le sinagoghe erano rigurgitanti di fedeli. I servizi religiosi di Gerusalemme sono stati specialmente impressionanti per la folla che vi ha assistito. Nessun incidente si è verificato. (R. S.).

GERUSALEMME, 6. — La situazione in Palestina continua ad essere grave. Arabi ed ebrei continuano a guardarsi sempre in cagnesco. Alcune comunità israelite non sono sufficientemente protette dalle truppe. Giunge notizia da Nablus che una bomba lanciata da un aeroplano inglese ha ucciso cinque persone. (R. S.).

Apparecchio colpito dal fulmine durante il volo

NUOVA YORK, 6. — L'aeroplano «Città di S. Francesco» che faceva servizio transcontinentale ed era scomparso durante il temporale del 3 corrente, è stato rinvenuto completamente distrutto nei pressi di Gallut (Nuovo Messico. Tutti gli 8 passeggeri erano cadaveri. A quanto pare l'apparecchio è stato colpito da un fulmine mentre era in volo. (R. S.).

Sciagura aviatoria causata dalla luce del sole

PRAGA, 6. — Durante lo svolgimento delle manovre di due divisioni nella Boemia meridionale un aeroplano da caccia si è scontrato con un aeroplano da osservazione. I due apparecchi sono precipitati al suolo. Un ufficiale e due sottufficiali che erano a bordo sono rimasti uccisi sul colpo. L'incidente è stato provocato dalla invisibilità causata dalla luce del sole troppo abbagliante che ha accecato uno dei piloti. (R. S.).

Un appello dei croati alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 5. — Nei circoli ufficiali si dice che il deputato di Zagabria Antepavelio ha inviato alla società delle nazioni un appello in cui descrive a foschi colori la situazione dei croati in Serbia e rifà la storia di tutto l'ultimo periodo della convivenza serbo croata per concludere con le seguenti parole: «La nazione croata, spogliata della sua libertà e profondamente ferita nella sua suscettibilità nazionale coviva, non si inchina sotto il giogo sanguinoso di un governo straniero e rigetta da gerammo gravi conflitti in avvenire, che non mancheranno di prodursi se non si farà diritto alla domanda unanime e intangibile che le forze armate del regno serbo croato si ritirino dal territorio croato, affinchè i croati possano in pace risollevare testa e partecipare efficacemente all'opera comune, nell'interesse della pace. Nella sua qualità di monarca assoluto il Re ha fatto internare e confinare i rappresentanti della nazione croata, cullandosi nella speranza che la voce di questo popolo non sappia pervenire fino a questo alto foro della conciliazione dei popoli davanti al quale anche questa volta dei delegati di Belgrado si presentano senza pieni poteri della nazione croata e senza essere neppure qualificati per rappresentare la Serbia. Il grido di appello e di dolore della nazione croata trova la sua espressione nella presente richiesta, redatta e firmata da un deputato e delegato autorizzato da tutta la nazione croata, il solo che sia oggi fuori della portata della forza brutale autocrate di Belgrado e che compia non soltanto il suo dovere verso il proprio popolo, ma difenda anche l'interesse della pace universale».

A Calshot attendono la "Schneider,,

CALSHOT, 5. — Con un magnifico volo è qui giunto nel pomeriggio un idroplano italiano partito dal lago di Garda questa mattina per portare a Calshot un tirante di ricambio destinato a sostituire quello rottosi accidentalmente ieri durante il volo di prova eseguito dal tenente Monti a bordo dell'apparecchio «Macchi».

CALSHOT 5. — Questa sera si è riunito il comitato della coppa Schneider al quale la squadra italiana ha presentato una protesta in cui deplora la grande quantità di rottami di legno che si trovano nelle acque del circuito della coppa Schneider, rottami che costituiscono un pericolo per gli apparecchi da grande velocità.

Si voleva, per la seconda volta, assassinare Waldemaras?

BERLINO, 6. — Il «Wolff Bureau» ha da Eyttkuhen nella Prussia orientale che i gendarmi tedeschi hanno arrestato fra Mehlkehmen e Kasuben il capo degli emigrati lituani in Polonia, Pletschkeitis e cinque dei suoi seguaci. Agli arrestati sono stati trovati due fucili, sei rivoltelle, sei granate, sei grosse bombe con molte munizioni. Gli arrestati hanno dichiarato che essi dimoravano da 2 anni in Polonia e che volevano tentare di passare la linea di confine per penetrare in Lituania e fare visita ai loro parenti. I gendarmi hanno condotto gli arrestati a Stalupoenon a disposizione di quel tribunale. Si crede che gli arrestati avessero intenzione di fare un colpo di mano. (Essi contavano forse (così si suppone) di far saltare un treno col quale il presidente del consiglio lituano Valdemaras rientrerà da Ginevra in Lituania. Radio Stefani).

Violento incendio a Parigi nei magazzini militari

PARIGI, 6. — Nei locali dei magazzini militari si è sviluppato alle ore 18 di ieri un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime. Il fuoco prese origine in seguito ad un corto circuito in un deposito di fieno posto al centro dell'immenso quadrilatero. In pochissimi minuti dei grossi mucchi dei residui di farine e di grano furono preda alle fiamme. L'allarme fu subito dato dai soldati della sussistenza che lavoravano nei magazzini e che organizzarono i primi soccorsi. I pompieri, prontamente arrivati, mettevano in azione sei potenti lanci e dopo un'ora il fuoco poteva essere circoscritto, e spento durante la notte.

Le vittime dell'incendio del polverificio di Castenedolo ammontano a vent'una

BRESCIA, 5. — Altri quattro feriti nell'incendio del polverificio di Castenedolo sono decessi negli ospedali di Brescia e di Montichiari. Cosicchè le vittime sono ora 21. I solenni funerali delle vittime avranno luogo domani a Montichiari, a spese del comune. La Federazione fascista ha aperto una sottoscrizione che ha già raggiunto quasi 50.000 lire fra cui 10.000 del Duce e altrettante della direzione del partito. La procura del Re ha aperto una severa inchiesta sulle cause del disastro.

Morti e feriti durante un uragano

MADRID, 6. — Il temporale scatenatosi sulle provincie di Valencia e di Andalusia ha avuto conseguenze più disastrose di quanto si era sul primo annunciato. Oltre ai danni incalcolabili subiti dalle coltivazioni agricole, si hanno purtroppo a deplorare una ventina di morti ed una quarantina di feriti gravi e leggeri. (R. S.).

Torrenti di pioggia su Atene

ATENE, 6. — Un furioso temporale con torrenti di pioggia ha imperversato per due ore sulla città provocando gravi danni, specialmente nei quartieri dove sorgono le casette dei profughi. (R. S.).

Arresto clamoroso

BERLINO, 6. — Ha destato emozione l'arresto del banchiere Walter Von Sack, imputato di frode. Egli prima della guerra era comandante dello Yacht imperiale degli Hohenzollern. (R. S.).

Un truffatore straordinario Quattro milioni e mezzo truffati!

NUOVA YORK, 5. — La polizia ha potuto mettere le mani su di un truffatore straordinario, il quale, spacciandosi per presidente di una banca di Telluride nel Colorado, era riuscito a farsi concedere da banche di Nuova York crediti per 500 mila dollari. Di questi si sono potuti recuperare 275.000 dollari in titoli che il truffatore aveva ancora con sè. Egli afferma di chiamarsi Waggoner, ma si ha buona ragione per credere che nasconda la sua vera identità e che si tratti di un affiliato ad una banda di ladri internazionali. (R. S.).

A 60 anni vuol attraversare la Manica a nuoto!

LONDRA, 5. — Un nuovo tentativo di attraversare la Manica a nuoto ha destato viva curiosità per la figura dello sportivo che si è accinto all'impresa. Si tratta del tedesco dott. Schrift che da Capo Griz ha iniziato oggi il tentativo. Il nuotatore ha compiuto in questi giorni i 60 anni. (RS.).

CRONACA CITTADINA

Il Friuli per la battaglia del Grano

Pubblichiamo in prima pagina la relazione delle importanti sedute del Comitato permanente del Grano, tenutasi sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo.

La Provincia di Udine non è citata perchè non raggiunge, nè potrà facilmente raggiungere, il milione di quintali, essendo la sua produzione media di frumento inferiore anche al mezzo milione di quintali, data la predominanza che vi ha invece il granturco, di cui la provincia è una delle massime produttrici (q.li 1.200.000). Ed anche la produzione del granoturco risponde agli stessi fini della Battaglia del Grano.

Però, quest'anno, anche la produzione frumentaria ha fatto un notevole progresso in Friuli: da 416.000 quintali prodotti nel 1928 siamo saliti a q.li 460.000, cifra approssimativa del nuovo raccolto, che risulterà probabilmente superata, quando sarà finito il censimento dei grani trebbiati, a cui tuttora attende la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Ma sopratutto confortante, è l'aumento della produzione unitaria media, salita quest'anno a diciotto quintali ad ettaro, cifra non mai raggiunta in passato: nel quinquennio 1922-25 fu di q.li 12, nel quinquennio 1926-29 di q.li 15.

Il risultato del VI. Concorso provinciale per la Vittoria del Grano (che pubblicheremo quanto prima) rivelò nell'insieme delle 96 aziende ritenute meritevoli di distinzione, una media unitaria di q.li 26.48 a ettaro, con dei massimi su singoli appezzamenti di oltre cinquanta quintali per ettaro.

La Vittoria del Grano, anche in Friuli, sta quindi per essere raggiunta.

Il monito di S. E. Turati ai cacciatori italiani

All'atto dell'inquadramento della F. N. F. C. S., S. E. Turati ha inviato al Presidente avv. Gian Galeazzo Cantoni la seguente lettera:

«Con l'inquadramento della Federazione dei Cacciatori, anche questa branca della vita sportiva nazionale è definitivamente iscritta nell'organizzazione fascista dello sport.

«Sarà opportuno che ciò sia tenuto sempre presente da tutti i cacciatori i quali sanno che Fascismo è innanzi tutto ordine e disciplina: considerare perciò definitivamente chiuso il periodo delle diatribe individuali e collettive. D'ora in poi i dirigenti provvederanno all'organizzazione, mentre i cacciatori per fare dello sport adopreranno il fucile e lasceranno da parte le chiacchiere delle quali se ne sono fatte anche troppe.

Cordiali saluti fascisti. TURATI».

Partito Nazionale Fascista
FEDERAZIONE PROV. FRIULANA
Nomina di dirigenti
Fascio di Pulfero

La Segreteria politica della Federazione Fascista Provinciale comunica:

Il Segretario Federale ha proceduto alla ratifica dei nuovi dirigenti del Fascio di Pulfero nelle persone dei camerati:

agr. Mario Fantini, Segretario politico — dott. Giovanni De Mazzoni — Giuseppe Gorenzach — rag. Giuseppe Pussini — Secondo Qualizza, membri del Direttorio.

Toccando la Terra della Patria

Il Podestà, co. Gino di Caporiacco, ha ricevuto il seguente telegramma:

«Toccando dopo lunga assenza terra italiana, il mio primo pensiero corre all'amato Friuli. Perciò invio alla S. V. un fervido saluto a nome mio, della Famiglia Friulana e del Comitato Patriottico Friulano di Buenos Aires, del quali mi onoro d'essere il Presidente.

ATTILIO CONTE»

Al signor Attilio Conte, che assieme ai conterranei si adopera perchè la Grande e la Piccola Patria abbiano sempre il primo posto nel cuore dei Friulani che risiedono nella Repubblica Argentina, «La Patria del Friuli», che sempre si occupò con affetto di tutti i friulani emigrati, sia lecito anche a «La Patria», diciamo inviare un fraterno saluto augurale.

ISTRUZIONE PER LA DIFESA ANTIAEREA

Domenica 8 settembre alle ore 8 ant. istruzione sul Piazzale del Castello per le 123. e 124. Centuria di Artiglieria Contraerea. Si fa richiamo alla puntualità dell'orario, avvertendo che i ritardatari saranno segnalati con speciale nota al Comando D. A. T.

NOZZE D'ARGENTO

Ieri i coniugi sig. Girolamo Daniotti, comproprietario della ditta ex Minisini, e la gentile signora Teresina Comuzzi, hanno celebrato le loro nozze d'argento. Il rito si è svolto nella splendida villa Daniotti a Molinis presso Tarcento. Come è noto gli sposi argentei, sempre giovanili, sono suoceri del valente e distinto architetto prof. cav. Cesare Miani.

Ai tanti auguri uniamo i nostri vivissimi.

RIDUZIONI FERROV. PER VENEZIA

Dal 1. al 15 settembre tutte le Stazioni ed Agenzie sono state autorizzate a rilasciare biglietti a riduzione del 50 per cento per Venezia, per il viaggio di andata e ritorno.

Detta eccezionale facilitazione è stata concessa in occasione del prossimo Concorso Motonautico Internazionale al quale presenzieranno le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il Principe di Udine, il Duca di Genova e la Principessa Adelaide oltre ad altre personalità del Governo e del Partito.

I biglietti suddetti avranno la validità di 15 giorni.

Una benemerita Istituzione cittadina
La Colonia Elioterapica

Ieri, negli affrettati cenni sul riuscitissimo saggio svoltosi in mattinata alla Colonia Elioterapica, abbiamo ricordato che la benemerita Istituzione sorse nel 1923, prima in Friuli e tra le primissime in Italia, per iniziativa del comitato locale della Croce Rossa Italiana, presieduto con alto senno da S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, ed ha così sette anni di vita. Da allora è attivissimo presidente della Colonia il comm. prof. Luigi Pizzio.

La soccorrono finanziariamente: il Comune di Udine, sul proprio bilancio e sul bilancio dei Legati Comunali, l'Associazione «Scuola e Famiglia», il Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana, la Società Protettrice dell'Infanzia, l'amministrazione del Padiglione «Tullio», il Consorzio Provinciale Antitubercolare, per mezzo, quest'anno, della Federazione Provinciale Fascista e la Cassa di Risparmio di Udine. Sussidi cospicui, non però continuativi, ebbe, a riprese, dai Ministeri dell'Interno e della Pubblica Istruzione e dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Magnifica sede

La Colonia ha la sua sede nel parco dell'ex collegio Gabelli, ora proprietà della Fondazione «Volpe», per munifica concessione del suo presidente. Dispone di un prato dell'estensione di quasi un ettaro di terreno, per metà protetto da macchie d'alberi e per metà esposto al sole. Ha contigui e a sua disposizione un vasto salone ed una tettoia — specialmente riservati al ricovero dei bambini in caso di maltempo — un capace spogliatoio, una cucina e due gruppi di latrine. E' dotata di acqua potabile in abbondanza, ed è attrezzata in modo modesto, ma sufficiente a tutti i suoi bisogni.

Resta aperta nel periodo delle vacanze estivo-autunnali, dal principio di luglio a tutto settembre, escluse le giornate festive e quelle di tempo decisamente avverso, che non sono, di solito, più di 3 o 4 per stagione. Perciò nei tre mesi di durata, funziona effettivamente per 65-70 giorni (dei quali 30-40 totalmente sereni) dalle ore 8.30 alle 17.30.

Accoglie gratuitamente bambini della città e del suburbio, d'ambo i sessi, dai 7 ai 12 anni di età, appartenenti a famiglie di ristrettissime condizioni economiche.

Vi sono ammesse tutte le espressioni organiche di debilità trattabili utilmente con le cure praticate in Colonia, escluse le forme tubercolari in atto e le forme contagiose, tenendo sopra tutto presenti i casi in cui alla individuale carenza fisica si associano particolari cause minoritive sociali o familiari.

Nel 1923 vennero accolti 100 bambini; negli anni successivi il numero di essi crebbe gradualmente fino a raggiungere i 261 (che si ridussero a 249 regolarmente frequentanti) nel 1928. Ma la capacità dell'ambiente e le esigenze delle cure e della assistenza non permettono che si sorpassi la cifra dei 200; e tanti appunto se ne sono ammessi quest'anno.

I bambini sono visitati, classificati, selezionati, sorvegliati dal dr. Cesare che è presente per tutta la stagione. L'Ufficiale sanitario del Comune dott. sig.na Maria Savini si interessa pure alacremente della istituzione.

Vita all'aria aperta

L'elioterapia è praticata con le norme e cautele che son richieste dall'importanza e dalla delicatezza della cura. I bambini, in quasi perfetta nudità, vivono all'aria tutti i giorni per nove ore, durante le quali il sole è loro gradualmente e interrottamente concesso ed alternato col placido e riposante godimento dell'ombra.

Cure sussidiarie fisiche sempre all'aperto: pulizia della bocca e generale; idroterapia, con blande docciature d'acqua fresca; ginnastica, prevalentemente respiratoria. Esercitazioni ed occupazioni educative: canto, giuochi, letture, piccoli lavori manuali, semplici ed occasionali insegnamenti intesi a destare e formare senso, coscienza ed abiti morali in soggetti che provengono, in parte, da ambienti familiari e sociali non troppo morigerati.

Le pratiche curative ed igieniche, sono rafforzate da una sana, scelta ed abbondante alimentazione (desinare alle 11.30, merenda alle 17, ben s'intende, all'aperto) quale si addice all'età ed ai bisogni di bambini cui manca spesso in famiglia il sufficiente nutrimento.

Con tali trattamenti, il novanta per cento dei coloni ottiene miglioramenti più o meno notevoli alla fine della cura, durante la quale (considerandola specialmente dal punto di vista profilattico antitubercolare) essi, pur senza essere rimasti del tutto lontani dal contagio familiare — che è frequente — si sono temprati quanto occorre per affrontare il quotidiano processo d'immunizzazione, immagazzinando poteri di resistenza a distanza, che daranno la spinta anche a miglioramenti posteriori.

Alla chiusura della stagione i più deboli vengono tenuti presenti per il successivo accoglimento alla Scuola Comunale all'aperto o all'Educatorio «Scuola e Famiglia».

Gli animatori

Il personale della Colonia ha a capo il presidente comm. prof. Luigi Pizzio (al quale sopra tutto spettano l'organizzazione generale e l'amministrazione della Colonia stessa) ed è costituito dal direttore medico cav. dott. Giulio Cesare, dalla direttrice disciplinare e dei servizi interni sig. Ida Bianchi, da quattro maestre, dall'insegnante di educazione fisica colonn. cav. Ernesto Santi e dall'insegnante di canto prof. Luigi Garzoni, mirabili tutti per intelligente attività, per passione, per zelo. Ci sono poi una cuoca e tre donne, per i servizi di cucina e generali.

La spesa complessiva di esercizio varia naturalmente ogni anno, a seconda dei prezzi del mercato e del numero dei frequentanti. Può calcolarsi che, per 200 inscritti, si aggiri sulle 38 mila lire. Il costo medio individuale per ogni giornata di presenza si calcola sia di circa lire 3.50, mentre la spesa individuale giornaliera per la sola vittuaria, conteggiando nella razione dei bambini anche quella del personale adulto, risulta non superiore a due lire.

La Colonia fu premiata con medaglia d'argento alla Mostra didattica nazionale di Firenze, nel 1925, dopo un solo biennio di esperimento; venne spesso ricordata, con espressioni molto lusinghiere, in giornali, in riviste scientifiche ed in pubblicazioni anche ufficiali.

Ginnastica e canto

Col saggio svoltosi ieri mattina — col concorso di due squadre dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» — la Colonia ha offerto una magnifica prova della sua efficienza.

I fanciulletti d'ambo i sessi — recanti l'impronta della salute nei visetti lieti e nei lucidi torsi abbronzati — gareggiano in abilità e destrezza con quelli biancovestiti dell'Educatorio; gli uni e gli altri sotto la sapiente direzione degli istruttori: colonn. cav. Santi per la ginnastica e maestro prof. Luigi Garzoni per il canto.

Le loro evoluzioni, alternate con ginnastica naturale sistema Baumann e con ginnastica medica, rivelarono prontezza di obbedienza e simultaneità di movimento. E anche nel canto i piccoli coloni dimostrarono abilità e sentimento; il «Canto del mattino» preghiera di Mendelssohn; l'«Inno al sole», parole di Anna Bertoli e musica di Luigi Garzoni; «Lis ciampanis de sabide seres», parole di Francesca Nimis Loi e musica (oh nostalgiche e toccanti note!) di Luigi Garzoni; l'«Inno dei Balilla» di Blanc; formarono il programma corale eseguito con bravura.

Concludendo, non possiamo che ripetere quanto ieri dicemmo: Più volte abbiamo ammirato i saggi svoltisi nella benemerita Istituzione, ma quest'ultimo ha suscitato in noi una ancor più viva ammirazione verso i valentissimi dirigenti ed istruttori.

Per i reati militari
nella circoscrizione del Corpo d'Armata

Il Capo del Governo e Ministro della Guerra e il Ministro delle Finanze hanno presentato alla Camera un disegno di legge sulla competenza a giudicare dei reati consumati nella circoscrizione del Corpo d'Armata di Udine.

Con l'art. 4 del regio decreto legge 18 marzo 1923 — dice la relazione — fu sospesa l'istituzione del Tribunale militare territoriale del Corpo d'Armata di Udine stabilendosi che rimaneva immutata a tutti gli effetti la giurisdizione dei tribunali militari territoriali di Verona e Trieste.

L'esperienza conseguente all'attuazione della citata norma ha dimostrato opportuno, per ragioni di unicità di indirizzo e di sollecitudine nelle istruzioni delle pratiche giudiziarie, di modificare il predetto articolo 4 nel senso di deferire la competenza a giudicare dei reati minori consumati entro la giurisdizione del Corpo d'Armata di Udine a un solo Tribunale e precisamente a quello del Corpo d'Armata di Trieste. A ciò provvede lo schema di disegno di legge, che dice:

I reati militari consumati entro la circoscrizione del Corpo d'Armata di Udine sono di competenza del Tribunale militare di Trieste.

Alla entrata in vigore della presente legge tutti i procedimenti per reati militari consumati nella circoscrizione del Corpo d'Armata di Udine che trovansi pendenti avanti l'Autorità Giudiziaria militare del Corpo d'Armata di Verona, saranno trasmesse all'Autorità Giudiziaria militare di quello di Trieste, salvo che il relativo dibattito sia già approvato.

NEL MONDO SCOLASTICO

Esami di riparazione e riapertura delle Scuole

Il Ministro della P. I. on. Belluzzo ha ricordato con circolare telegrafica le disposizioni già emanate prima ancora della chiusura delle scuole, che il 10 settembre prossimo dovranno iniziarsi in tutte le scuole del Regno gli esami di riparazione e di ammissione e idoneità.

Pertanto i giovani studenti dovranno affrettarsi a presentare i documenti richiesti per l'iscrizione.

Il 1. ottobre le lezioni dovranno aver inizio in tutte le scuole medie. I singoli Provveditori agli studi hanno già avuto disposizioni per quanto riguarda le scuole elementari le cui iscrizioni si chiuderanno il 15 corrente.

Dal 15 al 30 si svolgeranno gli esami di riparazione.

Quest'anno non si dovrà negli atti di iscrizione alle scuole elementari presentare la pagella. Il recente deliberato del Consiglio dei Ministri per l'abolizione dela tassa di lire cinque per pagella è entrato in vigore dal 1. settembre.

Quest'anno avremo una innovazione notevole rappresentata dalla scuola secondaria di avviamento al lavoro, triennale, la scuola tecnica agraria industriale e commerciale.

E' bene notare che l'applicazione avverrà per questo primo anno in modo graduale così che si avranno per quest'anno dei corsi annuali e biennali e ciò per permettere di liquidare gli alunni delle classi attuali secondo i vecchi ordinamenti.

Il Ministro della P. I. già nei giorni passati ha inviato a mezzo di circolare agli organi dipendenti le disposizioni per il funzionameno delle scuole di avviamento. Come pure è stato riaffermato in modo preciso che per l'iscrizione ai corsi di agricoltura rimane fissata la età di 13 anni.

Vengono dunque a scomparire i corsi integrativi della sesta, settima e ottava elementare, il triennio preparatorio delle scuole degli istituti commerciali, i corsi preparatori di avviamento annuali e biennali aggregati a scuole ed istituti industriali o a laboratori scuole, le scuole complementari tutte fuse nella scuola secondaria di avviamento al lavoro. La sistemazione avverrà in questo modo.

Gli studenti delle scuole elementari professionali verranno iscritti nelle classi corrispondenti delle scuole di avviamento al lavoro con il diritto da parte dei promossi al terzo anno di scegliere il corso di specializzazione, cioè agrario, commerciale o industriale. I giovani che abbiano superato gli esami della quinta elementare possono essere ammessi al primo anno della scuola. Gli sforniti di studi che abbiano compiuto l'età di dieci anni possono dare l'esame di ammissione su materiale di cultura generale. Gli allievi della settima e ottava classe integrativa di avviamento professionale possono accedere qualora superino apposito esame rispettivamente al secondo e terzo anno di scuola di avviamento al lavoro. Se non superano l'esame saranno ammessi rispettivamente al primo e secondo anno di scuola di avviamento.

Altra importante innovazione è quella che riguarda le scuole magistrali dove si notava una certa crisi.

Ora in virtù della legge 2 luglio 1929 i giovani che si iscrivono al corso superiore dei Regi Istituti magistrali saranno esonerati dal pagamento delle tasse di immatricolazione e di frequena e abilitazione sempre che non siano ripetenti e nell'anno prima abbiano riportato una media di punti non inferiore a otto decimi per la condotta.

E' ammesso anche il rimborso della tassa pagata l'anno precedente per il quarto corso.

Un'altra facilitazione è l'istituzione di cento borse di studio.

Istit. Comunale Provinc. di Toppo Wassermann
Collegio Maschile

Gli esami di riparazione alle Scuole interne autorizzate del Collegio si svolgeranno nei giorni seguenti:

Scuola Elementare:

Sabato 21 corr. alle 9: dettato e disegno ed alle 15 calligrafia — lunedì 23 alle 9: italiano scritto — Martedì 24 alle 9: Aritmetica scritta ed alle 15 prove orali.

Istituto Tecnico Inferiore:

Sabato 21 alle 8 matematica per tutte le classi ed alle 15 disegno per tutte le classi — lunedì 23 alle 8 italiano ed alle 15 stenografia per la terza classe — Martedì 24 alle 8 versione dal latino — Mercoledì 25 alle 8 versione dal tedesco ed alle 15 prove orali per tutte le classi.

Istituto Commerciale Libero di Toppo Wassermann:

Mercoledì 18 alle 8 italiano — Giovedì 19 alle 8 versione in francese — Sabato 21 alle 8 versione in tedesco — Lunedì 23 alle 8 matematica; pure lunedì 23 alle 8 tecnica commerciale ed alle 15 calligrafia; — Martedì 24 alle 8 ragioneria ed alle 15 stenografia — Giovedì 19 alle 8 chimica.

Le prove orali avranno inizio col giorno 25 alle 8.

N.B. — Per gli allievi che nella prima sessione si presentarono agli esami di Stato presso il R. Istituto Commerciale di Gorizia, gli esami di riparazione avranno inizio col giorno 22 settembre, secondo l'ordine che verrà esposto all'Albo della Scuola.

Le iscrizioni, aperte fino dal 1. di settembre, continueranno fino alla fine del mese. Le lezioni regolari alle Scuole Elementari e all'Istituto Tecnico avranno inizio col giorno 1. Ottobre p. v.

All'Istituto Commerciale invece le lezioni regolari si inizieranno col giorno 7 ottobre p. v.

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

Gli esami di promozione, idoneità e licenza della sessione autunnale presso la R. Scuola Complementare, avranno inizio lunedì 16 settembre alle ore 9, con la prova d'italiano.

Il diario degli esami è esposto all'albo della R. Scuola.

CONCORSO PER LA NOMINA A TENENTE IN S. P. E. NEL CORPO VETERINARIO

E' indetto un concorso per titoli ed esami per otto posti di tenente veterinario in servizio permanente effettivo nel R. Esercito.

A tale concorso potranno partecipare gli ufficiali in S. P. E. e di complemento di qualsiasi arma o corpo, sottufficiali e militari di truppa sia in servizio che in congedo, nonchè veterinari civili che non oltrepassino il 32.o anno di età alla data di nomina i S. P. E. che abbiano conseguito la laurea in zooiatria e siano stati abilitati all'esercizio professionale.

Per i documenti da allegarsi alla domanda, per le modalità del concorso e programma d'esami i concorrenti potranno rivolgersi al Comando del Distretto.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

La celebrazione del X annuale della Marcia di Ronchi

In seguito alla deliberazione presa ieri a Roma dal Comitato Nazionale per la celebrazione del X annuale di Ronchi, di svolgere la celebrazione dello storico avvenimento a Roma anzichè a Fiume, il Comitato Friulano si è riunito ieri sera presso la Sede dell'Associazione Volontari di Guerra. Presa visione delle comunicazioni giunte da Roma, e trovandosi nella impossibilità di poter provvedere ad inoltrare alla Capitale una numerosa rappresentanza di Legionari, è stato spedito a S. E. l'on. Rocco, presidente del Comitato Nazionale, un telegramma in cui il presidente Sinigaglia comunica che il Comitato friulano per il Decimo annuale della Marcia di Ronchi «si è costituito in Comitato locale ed ha deliberato di riunire i Legionari friulani in Udine per commemorare in intima fraternità di animi e di sentimenti la data gloriosa».

Coloro che hanno già ritirato la tessera di viaggio, sono invitati a restituirla alla sede stessa dove troveranno predisposto il programma per la commemorazione che, come sopra è detto, si effettuerà a Udine il giorno 12 settembre p. v.

Si rammenta pertanto che lunedì 9 corrente si riunirà l'assemblea straordinaria dei Legionari stessi presso la sede (Loggetta San Giovanni).

A rivederci a Napoli!

Siamo assolutamente convinti che non v'è bisogno affatto di fervorini perchè i bersaglieri rispondano all'appello lanciato per l'adunata di Napoli e per la manifestazione di Roma.

Era già stato, in altre occasioni, espresso la speranza che saranno in molti. Ebbene, si può ora esprimere una luminosa certezza: saranno in moltissimi.

E' stato già detto da chi ne aveva il diritto, derivantegli dall'autorità della sua alta carica e dal prestigio del suo nome; è già stato detto che questa imminente adunata dovrà essere una invasione di piumetti e di fiamme cremisi; invasione che, come non vuol essere affatto — e non lo sarà — una più o meno chiassosa carnevalata con relativo contorno di banchetti e di rinfreschi, così ci tiene a non essere un raduno di compunte persone per bene, preoccupate soltanto di camminare in punta di piedi e di parlare sottovoce.

No. Non ci sarà alcuna simpatia per i banchettoni; ma saranno odiati cordialmente i collitorti. Nelle file bersaglieresche si sa che non vi è traccia nè degli uni nè degli altri.

Per questo, il raduno di Napoli sarà un «ritrovamento».

Ritrovarsi! Parola così suggestiva, che ha quasi un significato intimo e famigliare.

Ritrovare vecchi commilitoni che si credeva di non dover rivedere mai più; ritrovarsi, riconoscersi e amarsi, come quando si viveva a contatto, gomito contro gomito, nella fulminata trincea o nella oscura caverna.

Ritrovarsi e raccontarsi le vicende, liete o tristi, grandi o piccine, ma tuttavia care al cuore di chi le rievoca e al cuore di chi le ascolta.

Ritrovarsi in molti, in moltissimi, e sentirsi tutti fratelli, non per una finzione retorica, ma per l'indissolubile legame delle piume e per la santità delle memorie e per l'identità della fede e per l'affinità delle speranze.

Ritrovarsi e mettersi a cantare, marciando — petto in fuori, piumetto al vento — come se tutti avessero ancora vent'anni.

Sbalordiranno Napoli, generosa e sentimentale, Napoli che è stata sempre orgogliosa dei suoi bersaglieri, e che si appresta ad accoglierli con cuore materno.

E tutta l'Italia dovrà essere percorsa da un'ondata di ammirazione e di simpatia dinanzi al fremente raduno.

Poi in Roma Grande, in Roma Eterna, sfileranno dinanzi al Re Vittorioso e gli grideranno la loro fedeltà immutata ed immutabile; sfileranno dinanzi al Duce Bersagliere, e alla parola di lui, che sarà degna della sua grandezza e della loro dedizione, farà eco il grido loro unanime, di riconoscenza, di amore, di ardore.

Veramente fortunato chi avrà la ventura di vivere quelle giornate radiose. Ne porterà in cuore la nostalgia ed il ricordo per tutta la vita.

***

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA POVERA. — N. N. 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Enea Spivach: Famiglia De Biasi 25.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Enea Spivach: Marchetti Romeo 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del geom. Guido Crainz: prof. Bianca Angeli 10, Romolo Tonini 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Livio Carlini: Impiegati Collegio Toppo 20.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Enea Spivach: Giovanni Della Marina 5 — in memoria del prof. Pantalone L. 20 ciascuno versarono i seguenti signori: dott. Volpi Ghirardini Gino, dott. Marco Emilio Maj, dott. Nino Ramella, dott. Cesare Bellavitis — Totale L. 80.

POVERI DEL REDENTORE. — In morte di Enea Spivach: Francesco Piccinini 10.

Concorso a Borsa di studio
Opera Pia Legato Pratense

E' aperto a tutto il giorno 30 settembre 1929 il concorso ad una borsa di studio dell'Opera Pia «Legato Pratense» a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dall'anno scolastico 1929-30.

Le istanze in carta bollata da L. 2 dovranno essere prodotte alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale di Udine corredate dai documenti prescritti.

Il beneficio del sussidio, nell'importo che sarà di anno in anno fissato, durerà il numero degli anni occorrenti al compimento degli studi relativi alla facoltà cui gli investiti si saranno dedicati, a meno che per sopravvenienti motivi contemplati dallo Statuto non decadano dal beneficio stesso.

Il pagamento del sussidio verrà eseguito dalla Amministrazione provinciale di Padova per una metà al principio dell'anno scolastico dietro prova della avvenuta regolare iscrizione e per l'altra metà al principio del secondo semestre verso presentazione del certificato di frequenza, diligenza e profitto.

Siffatti documenti dovranno essere spediti all'Amministrazione Provinciale di Udine che, se al caso, rilascierà a quella di Padova l'assenso pel pagamento del sussidio.

A parità di condizioni saranno preferiti quelli che sieno inoltrati negli studi universitari e sarà inoltre data la preferenza agli orfani di guerra.

Chi ha compiuto gli studi di una facoltà non può essere ammesso al beneficio della borsa di studio.

Concorso per falciatrici meccaniche di costruzione nazionale

Durante il periodo maggio-agosto 1930 avrà luogo a Piacenza un grande Concorso per Falciatrici meccaniche di costruzione nazionale. Detto Concorso si svolgerà sotto gli auspici del Ministero dell'Economia nazionale — che à anzi accordato il proprio contributo finanziario per lo svolgimento dell'iniziativa — e viene organizzato dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

Le spese saranno a carico della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

Sono ammesse al concorso esclusivamente ditte nazionali fabbricanti di macchine in Italia e le domande di iscrizioni devono essere presentate entro il 30 marzo 1930 alla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, Palazzo Margherita, Roma.

Ogni domanda dev'essere accompagnata da un deposito di L. 10.000 a garanzia degli impegni che il concorrente assume partecipando al concorso.

Nella domanda ogni concorrente deve dichiarare che almeno 9 decimi in peso delle parti costituenti le sue falciatrici partecipanti al concorso sono di costruzione nazionale.

Saranno assegnati i seguenti premi:

1. premio: medaglia d'oro del Ministero dell'Economia nazionale ed acquisto da parte della Federazione Italiana dei Consorzi agrari di 500 a 1000 (minimo 500) falciatrici al prezzo indicato dal concorrente.

Il primo premio può anche non essere assegnato quando la Giuria non ritenga meritevole nessuno dei concorrenti; non sarà comunque conferito e la Giuria non avrà dato il consenso su questo punto con almeno 5 voti su 7.

2. Premio: L. 10.000 e medaglia d'oro.

3. premio: L. 5.000 e medaglia d'argento.

Filologizzando

Si è parlato di una recentissima pubblicazione ove, fra l'altro, l'autore s'è preso l'assunto di mettere in rilievo una certa affinità esistente tra il friulano ed il catalano.

In ciò nulla di strano; giacchè in fatto di affinità od «attinenze», come le chiama il Pirona, s'è cominciato, se non erro, col latino (Gioseffo Sporeno: «tu stas in tantis miseriis») per passare al francese (G. G. Liruti), quindi al valaco o rumeno (Ascoli), per giungere al celtico (J. Pirona) ed al tergestino (Mainati); si sono fatti ripetuti riscontri col francese del medio evo, coll'antico provenzale o colla moderna lingua d'oc; si è esplorato qualche dialetto francese (p. es. si è saputo che vicino a Parigi si chiamano i porcellini ripetendo il verso «cià, cià» come in Friuli); collo spagnolo e forse anche col portoghese; col greco (Tommasi), coll'albanese, coll'inglese (to slap-molà slepis) e perfino coll'esperanto (trinki - trincâ). Ed anche il catalano, e precisamente quello delle Baleari (mallorquino) mi pare sia stato a sua volta saggiato. Parecchi sono stati poi coloro che si sono incaricati di registrare e studiare le parole che il friulano ha comuni colle finitime parlate tedesche e slovene, mentre relativamente scarsi sono stati i confronti del friulano cogli altri dialetti dell'alta Italia, se si eccettuino quelli delle Alpi (ladino).

Eppure, dopo tanto spaziare, il campo delle ricerche non si può dire ancora del tutto mietuto. Delle belle sorprese sono ancora possibili.

Chi, per esempio, s'è mai dato pensiero di rilevare come il «linguaggio friulano» abbia delle rispondenze fonetiche nientemeno che nel croato, nello slovacco, nel russo e, quello che è più strano, perfino nell'ungherese?

Intendo alludere ai famosi suoni palatali della «c» e della «g», che dai più si considerano come peculiari della nostra parlata, espressi in tali lingue coi digrammi «ty (tj), gy (dy, dj)» o con speciali lettere apostrofate (t' d' ecc.), e che sono invece identici a quelli del friulano «chiase (ciase)» e «giat» (che io mi lusingherei di poter qualche volta veder scritto «ghiat»).

Ma non soltanto attinenze fonetiche, ma anche lessicali si potrebbero trovare in quei lontani paesi. Esempio «rabòtatj» in russo vuol dire lavorare, cioè «rabatâsi par vivi». «dikovàtj» significa fare allegria, cioè «fâ likof»; «vin» vino, «mai» - maggio, ecc. ecc. Se avessi spazio a disposizione, andrei ancor oltre, e vi citerei esempi di parole friulane in parecchie altre lingue, compreso l'indostano; per giungere così alla conclusione che col semplice possesso della nostra parlata si può viaggiare dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanare a Calcutta e da Udine a Vladivostok, sempre sicuri di poter farsi comprendere. Una specie d'esperanto, insomma.

***

Ma non è tutto qui.

Il mio assunto principale, quello cioè per il quale mi sono deciso di prender la penna in mano, è un altro. Precisamente quello di richiamare l'attenzione sopra un grave pericolo che minaccia, non il friulano, ma l'italiano: intendo il pericolo della incipiente «magiarizzazione» della nostra bella lingua.

Per esempio: avete mai notato, specie in taluni nostri giornali, formule di questo genere: «il soldato Ceschia Luigi», «Polentarutti Teresa ved. Longhi», ecc. e nelle scritte, nelle firme, sulle carte intestate: «de Luppi co. Anselmo», «Mobilificio Bello Giovanni», «ing. Porena Eusebio», ecc.? Ebbene, questo è puro ungherese perchè appunto esclusivamente ungherese si può dire l'uso di posporre al cognome il nome di battesimo: uso che si spiega collo spirito di quella lingua, la quale per regola generale esige che ogni determinante o specificante (aggettivo, attributo, ecc.) preceda il vocabolo determinato. E ciò completamente al contrario dell'italiana. Così, p. es., a Budapest direbbero «la di Udine Provincia», «la Friulana Elettrica Società», come dicono Kossut Lajos, Kun Bela, Hunyàdi Jànos ecc. invece di L. Kossut, Béla Kun, ecc. Questo, se vogliamo, per l'ungherese rappresenta un vantaggio, tornando comodissime così le registrazioni di persone in serie alfabetica; ma per l'italiano apparirebbe p. es. ridicolo, intestare una lettera a S. E. Mussolini Benito o intitolare una via a Carducci Giosuè; e ciò per la semplice ragione che non si sentirà mai dire: Diacono Paolo o di Savoia Emanuele Vittorio, Hugo Victor ecc.

Curioso però il fatto (questo succede solo in Italia) che la tendenza a tali storpiature sembri guadagnare terreno. Mentre un tempo l'uso di premettere il cognome pareva limitato alle caserme, oggi invece s'infiltra nelle scuole, nei Tribunali, negli studi degli avvocati e dei notai, colla conseguenza, fra l'altro, di generare non poca confusione specie allorchè si tratta di nomi di battesimo che sono usati anche come cognomi (Ermacora, Maddalena, Rocco ecc.).

L'uso di scrivere senza necessità, p. es., Cadorna gen. Luigi, Boni colonn. Pietro ecc. mi fa pensare anche al turco che come tutti sanno usa le forme: Enver pascià bey, ecc.

Scherzi a parte, vorrei però che le autorità competenti si interessassero della questione, ordinando:

1) che nelle scuole venisse insegnata anche tale elementarissima regola di grammatica;

2) che i tecnici, cui è affidata la sorveglianza sull'estetica delle pubbliche insegne (e fra queste vorrei porre anche certe recenti intitolazioni di aule scolastiche), curassero affinchè la lingua italiana venisse offesa il meno possibile.

Questo per un primo passo.

E giacchè ho accennato alle tabelle, mi sia lecito esprimere il desiderio che una scritta sita in Via Vittorio Veneto (non Veneto Vittorio), venga corretta nel senso di far conoscere come colà si vendano, se mai, tabacchi «nazionali ed esteri» e non «esteri e nazionali». Tanto più che la scritta è accompagnata dallo stemma dello Stato Italiano.

Neri

P. S. — A proposito di possibili confusioni: In questi giorni un corrispondente della «Patria» nel riferire su Menotti Delfino, parla ora di Delfino Menotti ed ora di Menotti Delfino o semplicemente di Menotti. Capovolgimenti dovuti certo alla fretta. Però come potranno raccapezzarsi taluni lettori, allorchè lo stesso corrispondente ci dice che la moglie del biografo si chiama Delfina Menotti, mentre la figlia invece apparirebbe una Tatiana Delfino?

N.

Interessante e gustoso l'articoletto del caro amico «Neri». Dal quale riceve suffragio una considerazione: che non dei friulani soltanto, ma anzi~~d~~ello degli altri «fratelli d'Italia» è il difetto d'imbastardire senza proteste la propria lingua. Basta guardare, per es., al linguaggio «sportivo» rimpinzito di vocaboli e modi di dire inglesi o d'altre lingue straniere; basti ricordare la frequenza di vocaboli francesi ostentati nella prosa italiana o delle frasi e modi di dire francesi volte in italiano — come «debutto» e «debuttare» in occasione di qualche «première», «al completo» («en complet») e l'immancabile «aver luogo» che serve per le feste di ballo e per i funerali, per le assemblee e per le partite di boccie, per le funzioni religiose e per un «lieto simposio»... e via discorrendo.

I friulani si adattano, e quasi lo favoriscono, al corrompimento della propria lingua parlando anche fra di loro un linguaggio bastardo; ma sono anche in questo, in tutto simili agli altri figli d'Italia che più nulla affatto si curano di conservare la purezza della preziosa lingua nazionale, e adottano parole, frasi e perfino le costruzioni del periodo di lingue straniere. E, pur troppo, il male tende piuttosto ad aggravarsi.

Nel mondo degli affari

La liquidazione della S. U. L. C. A.

Nella seconda quindicina del mese passato la Società Anonima S.U.L.C.A. — Società Udinese Lavorazione Cascami Animali Marcovich e C. costituita il 1 giugno del 1922 e posta in liquidazione il 20 agosto del 1925 — si è riunita in assemblea ed ha approvato a voti unanimi la relazione del liquidatore cav. Giovanni Tonini, nonchè il bilancio ed il quadro profitti e perdite da lui presentati. Per parte del Collegio Sindacale, esso, constatata la regolarità delle operazioni compiute dal liquidatore le aveva del pari approvate.

La relazione del cav. Tonini rileva che le disastrose vicende sociali hanno dipeso dalla smodata concorrenza commerciale e che solo col sacrificio degli azionisti (che a tutto rinunciarono) e dei creditori (ai quali spetta solo la percentuale del 27.40 per cento) fu possibile addivenire ad una liquidazione evitando l'onta del fallimento.

Non ci indugiamo nei particolari del bilancio al 30 giugno 1929 che porta alla cifra di 6.762.814,81 all'attivo e al passivo; nè al Conto perdite e profitti, che si chiude con le somme di lire 1.051.788,97 di profitti (comprese lire 215.523 riduzione di capitale e 810.551,20 perdita dei creditori per vendita stabilimento) e 1.049.972.17 di perdite (compresa la perdita sullo impianto fisso) per la vendita dello stabilimento in L. 606.174,50 e la perdita a bilancio 30 settembre 1928 in lire 397.186,70. Constatiamo soltanto, e con rammarico, che questo tentativo d'impiantare a Udine una nuova grande industria abbia avuto una fine così infelice. E pur troppo, non è stato l'unico: altri lo hanno preceduto, così da rendere il capitale friulano diffidente dagli investimenti industriali.

Movimento di Clero

Il parroco di Pavia sac. G. B. Caruzzi è nominato vicario foraneo di Rosazzo — Il sac. prof. Giuseppe Marandini è nominato direttore delle Scuole Professionali di via Grazzano — Il sac. Angelo Venturini è nominato direttore dell'Ufficio Amministrativo Diocesano per i beni beneficiari ed ecclesiastici — Il sac. Primo Del Bianco, da Maiano viene trasferito a Pradielis — Il sac. Corrado Rosini, da Codroipo ad Udine (Parrocchia del Redentore). — Il sac. Giuseppe Rossi, da Avasinis a Maiano. — Il sac. Pietro Dordolo da Camino di Buttrio a Magredis. — Il sac. Carlo Soravitto De Franceschi, da Sezza a San Lorenzo di Soleschiano. — Il sac. Pietro Buldo, da Latisana a Palmanova.

NEL SEMINARIO

La Direzione del Seminario avverte che la seconda sessione di esami per i nuovi aspiranti avrà principio alle ore 9 del 23 settembre, tanto per gli alunni che non si presentarono alla sessione di luglio, quanto per quelli che in detta sessione non li avessero compiuti o non ne avessero riportata la promozione.

Chi intende presentarsi ne darà avviso al rettore del Seminario entro il giorno 16 settembre, indicando da quale scuola proviene e a quale classe aspira. La tassa è di L. 30.

PER ONORARE LA MEMORIA DEL TEN. PIERO RODELLA

Nel primo anniversario della morte del ten. aviatore Piero Rondella, per onorarne la memoria fra gli amici suoi è stata aperta una sottoscrizione per un letto alla Colonia Alpina di Frattis, da intitolarsi al suo nome.

Versarono L. 5 ciascuno i signori: Ticò Ciro — Sinigaglia Giustino — Ciani Mario — Pellegrini Giovanni — Blasich Giuseppe — Galanda Carlo — Rippa Mario — della Torre Cesare — Paris Giovanni — Travagini Attilio — Travagini Ettore — Del Turco Pietro — Cucchini Nicola — Michelini Bonfiglio — Battistella Giovanni — Lunazzi Dario — Cherubini Giandomenico — De Paoli Giovanni — Degani Luigi — Feruglio Francesco — Fracasso Giuseppe — Signorelli Bernardo — Longega Arturo — Dal Forno Ettore — Cotterli Francesco — Ronzoni Luciano — Mecchia Antonio — Magon Guglielmo — De Re Angelo — Carlini Primo — Cita Lorenzo — Novello Guido — Del Fabro Giuseppe — Blasich Mario. - Totale L. 170. La sottoscrizione continua.

PROPAGANDA AGRARIA CINEMATOGRAFICA

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica il seguente programma delle proiezioni cinematografiche che verrà effettuato, col cine ambulante messo a disposizione dall'Opera Nazionale Combattenti nella prossima settimana: Lunedì 9 settembre: Azzano Decimo — Martedì 10: San Vito al Tagliamento — Mercoledì 11: Morsano al Tagliamento. Le proiezioni saranno eseguite all'aperto alle ore 20.30 e chiunque è libero di intervenire.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Goldoni e le sue 16 commedie nuove

Questo lavoro dell'indimenticabile Ferrari ha un grande pregio: quello di non invecchiare mai. Ieri sera tutti noi che con piacere vivissimo abbiamo assistito alla recita della Compagnia Baseggio, Micheluzzi, Parisi siamo stati tentati a chiederci questo ed a risponderci positivamente.

Senza dubbio a far questo miracolo ha contribuito, oltre ai nomi del Ferrari e del Goldoni, il recitare brioso e sentito della Compagnia tutta. Il lavoro che da ottant'anni passa vittorioso su tutti i palcoscenici d'Italia tratta, come tutti già sapranno, un episodio della vita goldoniana: quello della lotta terribile con il conte Gozzi, suo antagonista nel campo teatrale. Lo ardente commediografo veneziano potè ergersi paladino e rappresentante di tutte le correnti contrarie alla riforma goldoniana, facendo prender la via dell'esilio al suo assertore.

Il Ferrari seppe far rivivere sulle scene questa lotta terribile ed appassionata, seppe scolpire le debolezze e le piccinerie degli uomini e dei tempi, seppe darci un Goldoni nella sua vera luce ed un Gozzi non coperto d'inutile obbrobrio. Infatti se da una parte e gli uomini e la storia hanno fatto giustizia di questa lotta impari per il Gozzi, d'altra parte non è giusto che l'ardente patrizio veneziano, senza dubbio d'ingegno nobile e stravagante, sia dato in pasto al pubblico dei nostri teatri sotto una luce falsa che gli avrebbe tolto quei meriti che non gli si possono disconoscere.

Il quadro di vita settecentesca, con le sue leziosaggini e le sue lotte terribili è presentato in una cornice così reale che noi a ottant'anni dalla prima recita non possiamo che riconoscerne la superiorità e la vivezza.

Micheluzzi ci ha dato una figura bellissima di Goldoni solo dissimile a lui nelle fattezze fisiche. Egli ha vissuto ciò che ha recitato come del resto ha fatto il Baseggio che da una parte da altri definita di scorcio, quella di Tita, ha saputo ritrarre in special modo nel terzo atto, effetti bellissimi. Il Vidali ci ha dato un magnifico Medebac, completo in ogni parte, vera concretizzazione del gretto impresario goldoniano. Ottimo il Riccardi nelle vesti di Zigo, come rispettivamente il Rissone e il Diodà in quelle di Don Fulgenzio e di Grimani. Delle attrici ci sono piaciute la Micheluzzi Seglin nelle vesti di Placida, moglie di Medebac, la Bice Parisi, deliziosa Rosina, la signora d'Arnò, in quelle della dolce Nicoletta la Germani e la L. Parisi in quelle di Norina e di Corallina. Ottimi pure tutti gli altri fra i quali ricordiamo il Grossoli, fine Don Marzio.

Concludendo, l'edizione dataci dalla Compagnia Micheluzzi, Baseggio, Parisi è stata superiore ad ogni elogio.

Questa sera «Sior Tita paron» di Gino Rocca. Questo lavoro non ha bisogno di presentazione: è l'ultimo successo del teatro veneziano.

Le prenotazioni per i Concerti Mascagni di domenica

Rammentiamo ai lettori che le prenotazioni per i concerti Mascagni di domenica 8 settembre, vengono venduti fino a tutto sabato 7 corr. presso l'Ufficio Viaggi della Navigazione Generale Italiana di Udine, Via Aquileia N. 82.

I biglietti per la visita alle Grotte e per assistervi ad un concerto Mascagni, al prezzo di L. 12, potranno acquistarsi quindi presso l'Ufficio, il quale è a completa disposizione di quanti desiderano recarsi a Postumia in quel giorno.

Raccolto bietole

L'Ispettorato della Ia Zona della Federazione Nazionale Bieticultori (zona d'approvigionamento dello Zuccherificio di S. Vito) ci comunica:

Nella quinta settimana di consegna di bietole (dal 26 agosto al 1. settembre) sono stati consegnati in totale quintali 63.200. La tara media per colletto e terra fu del 3.55 per cento. Dai campioni analizzati si è avuta una densità media di 8.94 ed un coefficente settimanale di 1.89. I gradi pagabili medi per quintale (ottenuti moltiplicando la densità per il coefficente) sono quindi 16.90.

Questi dati hanno soltanto valore informativo generale; ogni coltivatore dovrà ricevere dalla fabbrica il suo conto settimanale nel quale per ogni partita di bietole consegnata saranno specificati i risultati di analisi del rispettivo campione.

PICCOLO INCENDIO CAUSATO DA UN FULMINE

Ieri nel pomeriggio, durante il temporale abbattutosi sulla nostra città, parecchie furono le scariche elettriche.

Una di queste piombò sulla casa soprastante l'osteria «Ai vecchi parrocchiani» sita in via Aquileia ed abitata dalla famiglia Jetri.

Il fulmine ha appiccato l'incendio alla soffitta; se n'accorsero fortunatamente in tempo gli stessi inquilini, i quali da soli provvidero a spegnerlo scongiurando così ogni maggior pericolo.

Il fulmine si è scaricato poi nel cortile.

Impiegato dell'Intendenza arrestato per grossi ammanchi

L'impiegato Romeo Torassi, di anni 33, abitante in via Viola N. 5, si allontanava il 4 agosto u.s. dall'Ufficio dell'Intendenza di Finanza ove era addetto alla riscossione delle tasse. Qualche tempo dopo egli scrisse al R. Intendente manifestando propositi di suicidio e confessando di essersi appropriato di somme dell'ufficio. Eseguito un controllo fu constatato che l'ammanco ammontava a 22.400 lire derivanti da incassi di imposti non registrati e da due vaglia per circa 1500 lire ritirate mediante firma falsa.

Il fatto fu denunciato all'autorità giudiziaria e ieri, in seguito a mandato di cattura, il Torassi è stato arrestato e passato alle Carceri. Dovrà rispondere di truffe e falso in atto pubblico.

Gli allenamenti uliciani per l'incontro con l'udinese

Ieri sera la commissione incaricata della formazione della squadra rappresentativa dell'U. L. I. C. che domenica si incontrerà con l'A. C. U. prima squadra al Campo Moretti ha fatto un primo esame dei giocatori. L'elenco prescelto venne tenuto segreto poichè i dirigenti Uliciani vollero riservarsi ampia libertà d'azione. Senza dubbio domenica assisteremo ad un ottimo incontro e, senza tema di errare, possiamo dire che da esso molti giocatori liberi prenderanno lo spunto per il loro balzo nella prima squadra udinese. Sembra, da indiscrezioni avute, e diamo la notizia a puro titolo di cronaca, che vi siano in palio parecchie medaglie per i giovani uliciani.

Pronostici su questa partita non se ne possono fare; possiamo ripetere solo con vivissimo piacere che la battaglia di domenica sarà bella ed assai interessante.

Associazione Calcio Udinese
RITIRO TESSERE

L'Ufficio di Segreteria dell'Associazione Calcio Udinese ci comunica:

Tutti i soci, ai quali fu ritirata la tessera all'ingresso del campo domenica p. p. per la regolarizzazione, potranno riaverla aggiornata recandosi dall'apposito incaricato nelle sale superiori del «Caffè Nuovo Commercio» in Via Mercatovecchio ogni sera dalle ore 20.30 alle 21.30. Si fa inoltre viva preghiera a tutti i soci di voler provvedere con tutta sollecitudine alla regolarizzazione delle loro tessere nelle ore di sede sopra citate, onde evitare confusioni ed agglomeramenti allo sportello del campo. Facendo questo i signori soci potranno subito usufruire dei benefici che il nuovo consiglio ha voluto loro accordare.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Orsi — Giudici: avv. Valdemarca e avv. Franz — P. M. cav. avv Alborghetti — Canc. rag. Albore.

CONDANNATO PER FURTO

L'imbianchino Augusto Serafini di Antonio, d'anni 26, è imputato di aver rubato una catenina d'oro ed alcune monete, togliendole da un cassetto, nella abitazione della sig. Rachele Cicotti in Via Superiore da lui frequentata per lavori. Si mantiene negativo ma i giudici lo ritengono responsabile e lo condannano a mesi 15 di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

OFFESE AL RE ED AL DUCE

Certo Gio Batta Zanier, d'anni 53, deve rispondere di avere pronunciato, dinanzi ad alcune persone, parole offensive all'indirizzo di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo.

Si scusa dicendo che non sapeva quello che faceva poichè era ubbriaco. Si busca, col beneficio della semi-infermità mentale, mesi 8 e giorni 22 di reclusione.

A PORTE CHIUSE

Luigi Durigotti fu Sante di anni 54, da Valeriano, è imputato di aver commesso atti innominabili a danno di una piccina di sette anni. Viene giudicato a porte chiuse e si busca due anni e mesi 3 di reclusione ed un anno di vigilanza speciale.

Pure a porte chiuse si svolse il processo contro il cenciaiuolo Pietro Fruttariol fu Antonio, da Cordovado, abitante a San Rocco, il quale deve rispondere di aver compiuto atti osceni alla presenza delle figlie, nonchè di minaccie contro i coniugi Luigi Modesto e Maria Degano che si erano interposti nella triste faccenda famigliare.

Assolto dalla prima accusa per insufficienza di prove, viene condannato per le minaccie a mesi 6 di reclusione.

A breve distanza dall'amato fratello Efisio, assistita dai famigliari, si è oggi spenta cristianamente la buona anima di

PIETRINA GALANTI

Il fratello, la cognata, i nipoti addolorati ne danno il triste annuncio.

LOVARIA, 5 Settembre 1929.

AVVISI ECONOMICI

Aprite un negozio? Fatelo sapere. Avete buone merci? Fatelo sapere. Fate buoni prezzi? Fatelo sapere. Lanciate un prodotto nuovo? Fatelo sapere. E per far tutto ciò, non c'è che un mezzo, sicuro, serio, efficace: la pubblicità sul nostro giornale.

DOMANDE D'IMPIEGO

CASALINGA media età bravissima casa tutto fare occuperebbesi presso buona e distinta famiglia. Scrivere Cassetta 75 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI giovane 25 anni pratico ufficio commerciale posibilmente ramo carta affini. Scrivere Cassetta 79 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

NEGOZIO con cantina e magazzino d'affittare in Via Pracchiuso. Rivolgersi alla Casa di Ricovero.

AFFITTASI col 1.o ottobre in via centrale appartamento sei locali - bagno - terrazza. Rivolgersi Cassetta 33, Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

LEZIONI DI STENOGRAFIA - ripetizioni - correzioni compiti - anche per corrispondenza. Via Aquileia N. 16 Udine.

S. E. Leicht a Udine

Stamane col diretto delle 9.20, proveniente da Roma, è giunto a Udine S. E. Pier Sylverio Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

Ad attendere l'illustre uomo alla stazione, si trovavano: il cav. rag. Colle segretario particolare di S. E. il Prefetto, il cav. uff. Butti Vice Questore, ed il cap. Bonanni segretario particolare del Podestà in rappresentanza rispettivamente di S. E. il Prefetto gr. uff. Mottola del R. Questore comm. Bodini e del Podestà co. Gino di Caporiacco, assenti da Udine.

S. E. Pier Sylverio Leicht parteciperà domenica al Convegno della Società Alpina Friulana.

La visita a Udine della Società Operaia di V. Veneto

Dopodomani, Domenica, arriveranno in gita nella nostra città circa 150 soci della Società Operaia Mutuo Soccorso di Vittorio Veneto.

Ecco il Programma della giornata:

Ore 9.25 arrivo a Udine. Incolonnazione con la Banda di Colugna in testa per recarsi a rendere omaggio al Gen. Garibaldi. Discorso del Vice presidente della Società di Vittorio — Ore 10.15: Deposizione di una corona d'alloro al Tempietto, omaggio ai Caduti nelle guerre dell'indipendenza e nella ultima guerra — 10.30 Spuntino (offerto agli ospiti dalla Società Operaia Generale — 11.20: Proseguimento in corteo, per il viale della Vittoria e Piazzale Umberto I. e salita al Piazzale del Castello; gruppo fotografico; indi visita alla Galleria Marangoni ed al Museo del Risorgimento — 12.45, pranzo sociale all'Albergo d'Italia.

La Direzione della Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Udine invita i soci a partecipare al programma in onore degli ospiti ed a sottoscriversi alla Sede della Società o presso le Cartolerie: Alfonso Benedetti, via Mercatovecchio; Gremese, via Cavour, prima del mezzogiorno di domani sabato, per poter prenotare il posto.

L'ill.mo Podestà co. Gino di Caporiacco, Socio onorario della Operaia Generale, sarà rappresentato dal console consultore anziano del comune ing. co. Lionello Leskovic.

La Banda, gentilmente concessa, accompagnerà gli ospiti durante il corteo.

Il programma potrà essere completato; nel quale caso non mancheremo d'avvertire domani i lettori.

Echi del pellegrinaggio diocesano

Le affrancature Pontificie

Nell'occasione del pellegrinaggio Diocesano, numerosi pellegrini hanno mandato in Friuli cartoline dalla Città del Vaticano affrancate secondo le leggi del governatorato della Città papale; ma, giunte a destinazione, moltissime di quelle cartoline, se non tutte, sono state tassate a Udine e nei paesi della Provincia. Il fatto venne segnalato da un pellegrino al Governatore della Città del Vaticano, il quale dava la seguente risposta:

«Appena ricevuta a Sua comunicazione del 28 volgente relativa ad arbitraria tassazione di corrispondenza spedita dalla Città del Vaticano dai pellegrini friulani, ne ho resa edotta l'Amministrazione delle Poste Italiane ed essa, riconosciuto esatto il rilievo, ha assicurato provvedimenti per la detassazione di quelle corrispondenze, le quali perciò potranno liberamente essere ritirate dai destinatari».

Il dott. Chizzola investito da un'automobile

L'egregio dott. Giuliano Chizzola, direttore del Gabinetto Radiologico presso il Civico Ospedale, è stato stamane vittima di un investimento automobilistico a Tricesimo.

Mentre il dott. Chizzola camminava per la via centrale di detto paese, un'automobile che in quel mentre transitava, lo investì in pieno e ciò in seguito ad evidente negligenza dello chauffeur. L'investito, e fu vera combinazione, non riportò lesioni gravi: ferite lacero-contuse alla mano sinistra.

Si ebbe le prime cure sul posto, più tardi fu medicato all'Ospedale di Udine. Trattasi di una lesione guaribile in una ventina di giorni circa.

All'egregio dott. Chizzola auguri di sollecita guarigione.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.08 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D. 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre)

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 21.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05 — 20.30.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.20 (2) — A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20.35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 13.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 21.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.02 — M. 19 — A. 20.15 (5) per Grado.

I libri che si stampano oltre i confini della Provincia

SUI CAMPI DI BATTAGLIA. — «Il Cadore, la Carnia, l'Alto Isonzo».

Abbiamo già dato cenno di questo volume, quinto ed ultimo, della «Guida dei Campi di Battaglia» del Touring Club Italiano. E' il quinto in ordine di pubblicazione, ma il terzo nell'ordine dirremo così, geografico di questa collana di Guide. Per seguire, infatti, tale ordine — al quale ci avevano animati i bollettini del Comando Supremo: «Sulle Sdelvio al mare...» — i volumi debbono prendere, e prenderanno, nelle successive edizioni, la seguente numerazione:

1. Il Trentino, il Pasubio e gli Altipiani.
2. Il Monte Grappa.
3. Il Cadore, la Carnia e l'Alto Isonzo.
4. Il Medio e Basso Isonzo.
5. Il Piave e il Montello.

Il nuovo volume, data la vastità della zona descritta, supera per mole i precedenti: consta infatti di 266 pagine. E' dovuto anch'esso alla penna di coltissimi Ufficiali del nostro Esercito. Tre valorosi Ufficiali superiori degli Alpini, che conoscono a perfezione tali zone: il colonnello Carlo Sassi, per la parte del «Cadore» — il generale Costantino Cavarzerani, per la parte «Carnia» — il tenente colonnello Mario Danioni per la parte «Alto Isonzo», i quali hanno descritto il terreno e gli itinerari che guidano alla visita di tutte le più importanti posizioni, trincee, caverne e cimeli di guerra. Il maggiore dott. Amedeo Tosti, il cui nome è da tempo ben noto nel campo degli studi storici, e che già accordò la sua preziosa collaborazione per la Guida del Trentino, Pasubio e Altipiani e per quella del Piave e Montello, ha compilato il capitolo «Avvenimenti» per tutte e tre le parti di questa Guida; S. E. il generale d'armata conte Mario Nicolis di Robilant e S. E. il generale d'armata conte Giulio Cesare Tassoni hanno vergato di loro pugno la presentazione, rispettivamente, delle parti «Cadore» e «Carnia».

Che dire della parte illustrativa? Sono 170 fotografie fuori testo, quasi tutte di guerra, quasi tutte inedite e rare: taluna di esse profondamente suggestiva e di alto valore storico. Nove nitide carte illustrano il «Terreno» e gli «Itinerari».

Come nei precedenti volumi, l'elenco delle Medaglie d'Oro conferite per fatti d'arme avvenuti nelle tre zone, completa l'opera, la quale è infine corredata da un ricco indice bibliografico.

Con questo volume si chiude degnamente un'opera, con la quale il Touring ha inteso di recare il suo massimo contributo alla celebrazione della Vittoria.

Vi ritroveranno, i Combattenti, la viva e palpitante immagine del teatro delle loro gesta gloriose, la potente rievocazione di nomi, di date, di fatti che susciteranno, nei loro cuori un fremito di sincero entusiasmo e di legittimo orgoglio.

E i giovani, cui è affidato l'avvenire d'Italia, le nuove generazioni che crescono oggi in un'atmosfera di opere virili e di forti propositi, vi apprenderanno la nozione esatta del prodigioso sforzo compiuto, la misura del sacrificio che fu prezzo della Vittoria, e vi attingeranno la nobile fierezza d'essere Italiani, la sicura fede nei futuri destini della Patria nostra.

«GIOVINEZZA NOSTRA»

Andrea Francesco Guglielmetti crea con la passione dell'artista, e plasma e modella con cura e meticolosità, trasfondendo l'ansito del suo cuore nella materia che evolve e trasforma.

Giovinezza Nostra è un romanzo di nuova concezione, un romanzo pieno di vita e di ardore, un libro scritto con spigliatezza e con ponderatezza, calcolato e studiato, un libro che io credo resisterà al tempo, sicchè anche fra qualche lustro si leggerà volentieri.

A. F. Guglielmetti, pur non prefiggendosi la ricercatezza del linguaggio, che anzi alcune volte egli cade nell'usato, ha uno stile piacevole. E' scrittore che sa narrare e porgere con eleganza, e più che tutto trova la maniera di interessare il lettore, per cui si leggono con piacere tutte le trecento pagine del romanzo, e quando si è giunti all'ultima pagina, ci si rammarica quasi, di aver corso troppo, sicchè con la mente si tanno rivivere le imagini conosciute ed apprezzate, e si accarezzano con il pensiero, e si custodiscono nel cuore.

Questa volta le parole di *Corbaccio* sono ben dette; ed il libro meritava, forse, qualcosa di più.

Certo Guglielmetti ha creato figure simpaticissime, e non è a dire che egli le abbia proprio create. Sono creature che noi incontriamo tutti i giorni, sicchè nel romanzo esse non agiscono guidate dalla fantasia dello scrittore, ma per un impulso loro, e tra un singhiozzo ed un sospiro ci narrano la loro vita, le loro passioni. Noi conosciamo una creatura sublime che ha nome Matelda, una creatura che sta ad esprimere la donna, una donna che non è nata dalla fantasia di Andrea Francesco Guglielmetti, bensì la donna che i nostri occhi vedono, che il nostro pensiero custodisce.

Si presenta pure l'imagine de l'amico; l'amico che noi cerchiamo affannosamente ma che mai ci càpita di incontrare. *L'amico*, Andrea Francesco Guglielmetti ci rappresenta col nome di Piero Bardi, ed ha coscienza di uomo retto, ha cuore che piange per gli affanni degli uomini, e le labbra di lui sanno pronunziare le parole del conforto.

Il Romanzo è tutto bello, bellissimo, ed in alcuni luoghi ci si sente avvinti da una commozione segreta, che induce a pensare; una commozione che ci svela, infine, tutto ciò che di buono serbiamo nel cuore.

Si legga *Giovinezza Nostra*, e si apprezzi l'arte di un giovane scrittore nostro, che dell'arte pare abbia una buona concezione.

V. E. Rizzini

CRONACA PORDENONESE

Il Ginnasio Don Bosco

Nel grandioso locale che abbiamo visto in poco tempo sorgere in viale Grigoletti fervono i lavori di sistemazione per il prossimo anno scolastico. Lo abbiamo visitato in questi giorni e l'impressione che ne abbiamo riportata è che la costruzione risponde appieno alle esigenze d'un istituto d'educazione moderno.

Ampio e ben arieggiato il portico che dovrà accogliere gli scolari durante le giornate piovose e permettere loro di giocare liberamente. Sarà pavimentato in questi giorni con materiale da selciati stradali delle Officine Appiani. Gli impianti elettrico, idraulico e di riscaldamento sono in via di esecuzione e distribuiti con esatto criterio d'igiene.

Al primo piano le otto aule scolastiche separate da corridoio, danno l'impressione più soddisfacente: ben disposte, ariose, con larghe finestre bifore all'esterno e un'altra finestra nell'interno del corridoio.

La sala da studio, ove, secondo il sistema dei figli di Don Bosco, si raccoglieranno tutti gli allievi a studiare sotto l'attenta sorveglianza dei loro superiori e insegnanti, è imponente, luminosissima, perfettamente ariosa. Essa sarà dedicata alla memoria di Pier Giorgio Frassati e perpetuerà il nome del più cospicuo donatore, l'ex allievo Aldo Tomasina. Tre delle aule scolastiche maggiori invece ricorderanno i tre maggiori benefattori pordenonesi: l'aula «Guido Monti» dono della compianta signora Elisa Guarnieri, la «Beato Marco d'Aviano» dono dei fratelli Marchi; la «Beato Odorico da Pordenone» dono del sig. Giuseppe De Franceschi.

Le altre aule attendono di illustrare qualche persona benefica e di tramandare la memoria alle generazioni future; vogliamo sperare che, non essendovi modo migliore di impiegare il denaro che nel fare il bene, le nobili e ricche famiglie della città e dei dintorni andranno a gara per fare della carità qui città e insieme per illustrare i loro nomi.

Lo sforzo dei Salesiani per portare in sì breve tempo a tal punto la loro costruzione è degno dell'appoggio di tutti i buoni.

Essi pensano ancora di fare nell'anno della Beatificazione di Don Bosco la loro festa con la massima solennità; ma questa non potrà essere che ad anno scolastico incominciato, per ragioni facili a comprendersi. L'apertura dell'anno scolastico è fissata per il 7 ottobre, nei nuovi locali; gli esami di riparazione ed ammissione nei giorni dal 17 al 21 settembre, secondo l'ordine consueto delle materie, con gli esami orali nei pomeriggi.

Le iscrizioni sono aperte dal 1 settembre, anche per gli allievi che intendono frequentare i Corsi d'avviamento professionale e l'Istituto Tecnico «G. Monti».

Concerto della banda

Sabato sera, in Piazza Cavour, la banda cittadina terrà concerto diretto dal M.o Lumia. Nel programma, veramente eccezionale, troviamo: la sinfonia de «La gazza ladra», la sinfonia del «Barbiere di Siviglia» e una fantasia su «Andrea Chenier» su «La Traviata», sul «Ballo in Maschera». Al concerto prenderà parte un chiaro e molto apprezzato suonatore di flicorno.

Trasferimento

L'egregio Procuratore Capo delle Imposte, dott. Michele Santini, è stato promosso e trasferito, a sua domanda, a Venezia.

Mentre ci spiace di perdere un tale ottimo funzionario, non possiamo non rallegrarci con lui per la ben meritata promozione e per la conseguita nuova ambita residenza.

Il dott. Santini si era qui conquistate larghe e numerose simpatie per la sua bontà, per la gentilezza dei modi in un ufficio così delicato, al quale ha sempre atteso con competenza, rettitudine e diligenza.

Diamo all'egregio dott. Santini il nostro cordialissimo saluto con i migliori auguri; ed al dott. cav. Carmelo Consolo che viene a sostituirlo, porgiamo il benvenuto.

SACILE

Propaganda Agraria

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, il dott. Bubba, il quale con tanta passione va svolgendo, tra la popolazione agraria, una sana propaganda, seguendo fedelmente le direttive del Duce; domani sera, sabato in piazza Plebiscito, si svolgerà un film prettamente agrario, per illustrare la battaglia del grano.

Domenica poi, nelle ore pomeridiane, il prof. Bubba, terrà una conferenza agraria nei locali dell'essiccatoio in Via S. Odorico.

SPILIMBERGO

In Pretura

Pretore: dott. Alinei — Canc.: Cappa-lozza.

— Sante Cozzi di Pietro, di anni 49, di Castelnuovo, per contravvenzione alla vigilanza speciale si busca in contumacia (è questa la sua trentesima condanna!) mesi 6 di reclusione.

— Antonio Cimarosti fu Luigi, d'anni 65, per minaccie a mano armata di roncola contro l'ufficiale sanitario del Comune dr. co. Attilio di Caporiacco, il quale si rifiutava di rilasciargli un certificato medico non rispondente a verità, viene condannato a mesi 1 e giorni 15 di reclusione con la condizionale.

— «Se non conosce la legge gliela insegno io». Così rispondeva al brigadiere dei carabinieri Braggion, che si era recato per una perquisizione nel suo domicilio, tale Pietro Martini fu Giuseppe, d'anni 36 da Campeis, frazione di Pinzano al Tagliamento. Viene condannato a 75 lire di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

MARTIGNACCO

Un nobile telegramma al nostro Podestà

Al nostro Podestà, perveniva oggi il seguente nobile telegramma dal sig. Attilio Conte presidente della famiglia friulana di Buenos Ayres:

"Appena giunto nostra terra benedetta corro col pensiero all'amato paese natio ed invio S. V. a nome della Società Famiglia Friulana e Comitato patriottico friulano di Buenos Ayres il saluto affettuoso".

All'egregio sig. Conte il Podestà ha subito risposto con una nobilissima lettera.

(*Vedi in Cronaca cittadina*).

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca Provinciale

Cronaca Sandanielese

Echi del millenario — Mostra delle Vetrine

La locale Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, nell'occasione dei festeggiamenti millenari della Città, prese opportunamente l'iniziativa di una mostra delle vetrine da effettuarsi nella giornata del 1. Settembre. Tutti i principali negozianti aderirono alla bella proposta, prodigandosi con vera genialità e buon gusto per realizzare il desiderio della Delegazione, dimostrando che il buon volere e l'entusiasmo sono leva potente per fare, e fare molto bene.

Daremo qualche cenno sulle mostre principali raggruppandole per le varie qualità di commercio.

I numerosi negozianti di manifatture risposero tutti degnamente all'appello.

La Ditta Peressoni Giovanni, nel preparare una ricca mostra di biancheria, ebbe la felicissima idea di combinare un indovinato stemma di S. Daniele. Con grande finezza e buon gusto addobbarono le loro vetrine Tomba e Peressutti e la Ditta Marchetti, come pure le Ditte Degani, Cedolin e Zumino.

Fra quelli di mercerie e chincaglierie primeggiano De Cecco, con una bella esposizione di lana, Querini e Pepuin con le loro magnifiche vetrine, e Piccoli Angela.

I numerosi calzaturifici locali (Tomba e Peressutti, Melchior, Battigelli A., Polano Virginia, ecc.) esposero il loro campionario dimostrando a mezzo di quali ottimi articoli, abbiano saputo acquistarsi la fidata clientela che vantano in tutta Italia.

Le Ditte Morandini, Mansutti, Da Deppo, Benetti, Seccaspina, Minigher ecc., di po, De Cecco, Benetti, Seccaspina, Minigher, ecc. di cappelli, ombrelli, confezioni, calzature e cuoi risposero tutte con magnifico slancio.

Le oreficerie e orologerie di Colutta e Braida si distinsero l'una per la ricchissima dotazione di oggetti preziosi e di ottica, l'altra anche per forniture radiofoniche con macchine L. L. Paris.

La Ditta Gobbato espose un ricco assortimento di materiale elettrico e di motori, e la Ditta Toppazzini Umberto allestì una bella mostra di biciclette e macchine varie.

La Singer si distinse, come sempre, per l'eleganza del suo negozio di macchine in cui si ammirava il nuovissimo tipo 66 K 4 con riflettore e motore elettrico.

Indovinatissime le mostre di coltellerie di Maniago, della Ditta Tavella, e di lavori a sbalzo in rame della Ditta Masini Ferruccio e molto ben riuscite quelle di ferramenta e affini, di Pietro Bianchi, Micoli, Verzegnassi.

Le Ditte Tipo-Litografiche Pellarini e Tabacco, ben note in tutta la Provincia, addobbarono finemente le loro vetrine. Molto ammirata una bellissima xilografia della Chiesa del Castello eseguita ed esposta dalla Ditta Pellarini.

I Fotografi Ombeni e Virgilio Donato, esposero i loro migliori lavori.

Così pure i negozi di terraglie: le Ditte Cozzi e Pilutti, fecero apprezzare il loro buon gusto con una bella dotazione di porcellana e vetrerie.

Ben addobbiati infine i negozi del fiorista Bianchi Guido e delle fruttivendole Sauro e Bellavita.

Le macellerie Sgoifo e Ciani disposero anch'esse degnamente all'appello.

Nelle mostre di generi alimentari, ebbero naturalmente il posto d'onore, i prosciutti (vanto tradizionale di S. Daniele). Se ne potevano ammirare di magnifici, veri campioni del genere, nelle vetrine delle Ditte Florida, Cum, Alberti, Fioretto e Cozzi ed in un cospicuo magazzino deposito, fatto per la circostanza dalla Ditta Tomada insieme ad un largo assortimento di formaggi locali. Anche le Ditte Iob, Pecile e Zoratti addobbarono egregiamente le loro vetrine con prodotti del loro commercio (generi alimentari confetture ecc.).

Concludendo, tutta la classe commerciale, nonostante la ristrettezza del tempo, seppe farsi onore, allestendo una esposizione che il pubblico accolse col massimo favore e col più ampio tributo di lode.

E' la prima volta che S. Daniele si è fatto un simile esperimento: data la ottima riuscita c'è da augurarsi che, in una prossima favorevole occasione, l'iniziativa venga ripresa con un vero e proprio concorso a premi per i più degni e più volonterosi. Vada intanto un plauso alla Delegazione Commercianti Mandamentale, che non lascia nulla intentato per far risaltare degnamente l'attaccamento al paese della benemerita classe dei commercianti locali.

B. G.

Arancio in fiore

(5) Stamane la gentile signorina Leonilde Miani ha giurato fede di sposa al distinto giovane Giuseppe Polano apprezzatissimo impiegato presso la locale sede della Banca del Friuli.

Ai giovani distinti che vedono coronato il loro sogno d'amore, presentiamo le nostre vive felicitazioni.

Cine - Teatro «Teobaldo Ciconi»

Con sabato prossimo s'inizia la stagione cinematografica dei grandi film. La battuta d'apertura la darà sabato e domenica prossimi «Senza famiglia» capolavoro fuori classe tratto dal romanzo omonimo di Ettore Malot.

Durante lo spettacolo vi sarà un concerto di orchestra diretto dall'esimio maestro A. M. Dini che per l'occasione svolgerà uno speciale programma.

Precederà lo spettacolo il bellissimo film dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. Giornale Internazionale N. 125.

Contravvenzioni

Il brigadiere [illegible] comandante la locale Stazione CC. RR. sig. Donato Landi ha elevate le seguenti contravvenzioni: alla tipografia Tabacco per violazione dell'art. 112 della legge di P. S.; allo straniero sig. Asch per violazione dell'art. 143 della Legge di P. S.; alla ditta Severo Melchior per violazione dell'art. 146 pure della Legge di P. S.

Denuncie all'Autorità Giudiziaria

Lo stesso brigadiere ha denunciato alla Autorità Giudiziaria per danneggiamento al materiale delle FF. SS. i giovani Bettino Erminio da Osoppo e Bortolotti Renato da Maiano.

Ci auguriamo che la Legge abbia finalmente a perseguire anche gl'inconvenientissimi danneggiatori sistematici dei cartelli indicatori stradali.

FAGAGNA

Sempre a proposito della sagra

Per dovere di cronisti imparziali e per l'importanza assunta dalle gare svoltesi domenica scorsa in occasione della sagra annuale, diamo altre notizie omesse nella fretta di un primo tempo per incompetenza di chi ci fornì le informazioni.

Vice presidente del comitato ed organizzatore attivo ed efficace era il dott. Giovanni Gonano figlio del chiarissimo dott. Pasquale nostro beneamato e stimatissimo medico e ufficiale sanitario.

Arbitri competenti fattivi ed entusiasti delle gare di tiro alla fune furono i signori conte Roberto Balbo di Vinadio e Mario Pecile delle nobili e tanto benemerite famiglie Balbo e Pecile.

Ai signori sopra indicati le nostre scuse per l'involontaria omissione.

Sono pervenute al comitato le seguenti offerte: Ditta Dormisch 50 buoni per consumazione birra, sig. Ciochiatti appaltatore della festa da ballo L. 185. — Il comitato ringrazia.

TARCENTO

Gli imponenti funerali del vice-Segretario Comunale Grillo

(5) Ieri sera, alle 17.30 furono tributate solenni e commoventi onoranze alla salma del compianto Giuseppe Grillo, apprezzato Vice Segretario del nostro Comune, spentosi come vi comunicai l'altra mattina, dopo penosa e straziante malattia.

I funerali riuscirono imponentissimi come poche volte in Tarcento è dato di vedere: autorità e notabilità cittadine, associazioni locali con bandiere e gagliardetti, una fiumana di popolo intervennero per porgere alla salma l'estremo saluto.

Il lungo, interminabile corteo si muove lentamente dirigendosi verso la nostra Matrice e di là al Camposanto.

Aprono il corteo le insegne religiose seguite da una numerosa rappresentanza di Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, gli orfani dell'Asilo.

Vengono poi portate numerose ghirlande Notammo quella del Commissario di Tarcento, del Comune di Platischis, dell'Associazione Combattenti, dei Mutilati, della Famiglia Salvadori, dei Genitori, del cognato ed altre ancora.

Indi i sacerdoti e poscia l'autovettura funebre con la bara; sopra di questa posava la corona della moglie e del figlio Walter.

Accompagnava la salma, scortata da un plotone di militi armati, un largo stuolo di parenti. Venivano poi dietro i mutilati, i combattenti con bandiera, il Direttorio del Fascio con gagliardetti e numerosissimi fascisti [illegible] camicia nera, poi una fila interminabile di amici e conoscenti.

Fu davvero una dimostrazione di affetto e di stima, verso l'estinto; stima ed affetto meritati per la sua bontà d'animo e il suo alto sentimento del dovere, accompagnato da una squisita gentilezza di modi.

Alla famiglia, colpita così duramente, rinnoviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

GEMONA

Ai Dopolavoristi

Il Presidente della locale Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, cav. Carlo Rossini, nel porgere un plauso e un vivo ringraziamento ai Dopolavoristi Gemonesi che tanto contribuirono ad ottenere la brillante affermazione al II. Convegno Folcloristico Friulano di S. Daniele, invita tutti coloro che vi parteciparono, ad intervenire sabato sera alle ore 20.30 ad una fraterna bicchierata nel cortile della Trattoria «Mario».

Infortuni sul lavoro

Francesco Capriz fu Serafino, di anni 44, alle dipendenze della ditta ing. Enrico Pittini, maneggiando pietrame, riportò lesioni alla schiena in seguito ad uno sforzo. Guarirà in una diecina di giorni.

— Il manovale Primo Lepore fu Giovanni, di anni 24, occupato presso il locale [illegible], mentre stava preparando la malta pei muratori, veniva colpito all'occhio sinistro riportando un'ulcerazione caustica. Guarirà in una ventina di giorni.

Il nuovo salone da parrucchiere per signora

Il nostro concittadino sig. Elia Aleardo proprietario del negozio di parrucchiere in via Cavour, ha aperto in questi giorni, attiguo al negozio stesso, un salone per signora, per il taglio, ondulazione e colorazione dei capelli, nonchè per manicure. Lo annunciamo perchè il bel sesso ne prenda cognizione.

Restauri artistici al Castello

(6). — Per interessamento del Podestà sig. Giuseppe Stroili, il nostro vetusto Castello sta riacquistando la primitiva caratteristica bellezza medioevale.

Alcuni lavori sono stati già portati a termine: scrostamento della calce e dell'intonaco che copriva i grossi muri dell'edificio delle carceri e legamento — per maggior sicurezza — dei macigni con cui sono stati costruiti i muri antichi. Il castello, liberato ora dalle incrostazioni di calce, costituisce, con la torre dell'orologio e con la «torate» schiantata in parte dal tempo, un gruppo delle più interessanti e storiche costruzioni medioevali.

Stamane l'Ispettore delle antichità e belle arti comm. dott. Biasutti accompagnato dal Podestà e dal cav. Rossini, segretario capo del Comune ha visitato i lavori di restauro ed ammirato le bellezze antiche gemonesi.

Al Santuario di S. Antonio

I lavori per la ricostruzione della facciata del Santuario di S. Antonio, sono a buon punto.

Fra non molto si vedrà il nuovo aspetto del Tempio, dalla parte dell'ingresso principale.

LATISANA

Feste religiose alla presenza dell'Arcivescovo

La Vergine Immacolata viene festeggiata ogni anno l'8 dicembre, ma qui fino dalla proclamazione del dogma, cioè dal 1854 venne deciso di onorarla con solennità e con una processione ogni 25 anni.

Quest'anno scade appunto il 75.mo e la solennità viene anticipata all'8 settembre perchè in dicembre la stagione è inclemente. La Chiesa è stata riccamente addobbata e la Sacra Immagine è esposta sopra l'altar maggiore.

Dalla scorsa domenica sono incominciati i pellegrinaggi delle parrocchie della Forania con grande concorso di fedeli. Un valente oratore tiene giornalmente una predica davanti a una folla di devoti.

Domenica interverrà S. E. l'Arcivescovo di Udine, il quale impartirà la Cresima e interverrà alla processione. Si prevede uno straordinario concorso di fedeli, da tutti i paesi vicini.

Vi saranno luminarie, un concerto della banda locale e fuochi artificiali.

SEDEGLIANO

Due arresti per procurato aborto

I carabinieri hanno tratto in arresto la giovane Maria Pasqualis, d'anni 24, per procurato aborto, e certa Maria Milanese, d'anni 34, per complicità.

ARTEGNA

Mulino in fiamme

Un incendio si è sviluppato l'altra notte nel molino di certo Gio Batta Comini, sito nella frazione di Salt, che fu in breve avvolto dalle fiamme. Grazie allo intervento dei pompieri ed all'opera di alcuni volonterosi, il fuoco fu potuto domare, non senza fatica.

Si ignorano le cause del sinistro. I danni ascendono a venti mila lire.

CODROIPO

Il mercato

Ecco l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno di martedì 3:

Capi entrati N. 1158 dei quali: buoi e vacche N. 422, vitelli 147, equini 224, suini da latte 192, ovini 163.

Capi venduti N. 579 dei quali: buoi 44 da L. 2600 a 2900; vacche 95 da 1150 a 2200; giovenche 54 da 800 a 1500; vitelli 106 da 350 a 600; cavalli 38 da 400 a 2500; muli 19 da 350 a 1700; asini 45 da 200 a 650; suini da latte 76 da 140 a 180; pecore 83 da 100 a 150; capre 4 da 90 a 145; agnelli 15 da 110 a 150.

La Sezione Filodrammatica

Da diversi giorni si sono iniziate le prove della Sezione Filodrammatica dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ed in pochi giorni si ha già raggiunto un notevole grado di recitazione, mercè l'attivo insegnamento del cav. Teobaldo Montico.

Il lavoro che verrà messo in scena è uno dei capolavoro friulani, ma per ora manteniamo il più stretto riserbo.

La nuova riapertura, con la messa in scena di questo capolavoro, avrà luogo probabilmente nel prossimo mese di ottobre.

Il Presidio militare

Lunedì sera con un primo treno alle ore 20 e con un'altro alle 24 è rientrata nella nostra cittadina la truppa del Presidio dei Carri Armati.

Alla Stazione ferroviaria ad accoglierli i soldati convennero, il Vice-Podestà sig. Cesare Forte, il Segretario Capo del Comune sig. Giovanni Brovedani, il Segretario Politico sig. Angelo Lotti, il Vice-Segretario Comunale sig. Cautero Niceforo, ed altri. Molti cittadini sono pure convenuti al Piazzale della Stazione a porgere il benvenuto.

ROMANS DI VARMO

Costituzione della Sezione Dopolavoro

Questa sera venerdì verrà costituita tra noi la Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Senza i non lievi sforzi di alcuni volonterosi, si è potuto riunire una cinquantina di iscritti, ed oggi verrà regolarmente costituita la Sezione, con la nomina della Presidenza.

In seno al Dopolavoro verranno costituiti il Gruppo Sportivo, che curerà l'andamento dell'atletica e del calcio, ed il gruppo corale. La direzione dei cori verrà affidata al valente maestro Cremaschi, già noto tra noi. Esso indubbiamente con la passione che lo anima creerà un coro affiatato, che godrà le simpatie del pubblico.

Auguriamo alla novella Sezione di questa grande istituzione che sta per sorgere il miglior augurio.

PALAZZOLO DELLO STELLA

L'arresto dei rapinatori

In seguito alle indagini dei carabinieri, sono stati identificati i due individui che una notte della scorsa settimana entrarono mascherati nella camera di una donna abitante nella frazione di Riva, costringendola a consegnar loro tutto il denaro che possedeva: 135 L. Si tratta di Giovanni Venturini di Luigi, d'anni 22 e di un suo fratello d'anni 19, nell'abitazione dei quali è stata trovata la maschera nera da uno dei due usata quella notte per non farsi riconoscere. I Venturini sono di Palazzolo e sono stati tradotti alle carceri di Latisana.

LAVARIANO

Lo spettacolo pirotecnico

Nel dare cenno dei festeggiamenti svoltisi così il 1. ed il 2 corrente mese abbiamo involontariamente omesso l'esito invero brillante dei fuochi artificiali. Di ciò vada ampia lode al bravo pirotecnico udinese, sig. Giulio del Zotto che con la consueta maestria ha fatto gustare uno spettacolo degno delle grandi città.

Anche la grande Pesca pro Asilo, nei giorni susseguenti ha fatto furori, basta rilevare il fatto non comune che tutti i biglietti furono venduti.

AQUILEIA

Un Commissario al Comune

Il Podestà dott. Silvio Krechic è stato sostituito nell'Amministrazione Comunale dal sig. Antonio Flor con funzioni di Commissario Prefettizio.